

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5454815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13.12.2005 N. 47

Documento di Programmazione economico-finanziaria della Regione Liguria per il triennio 2006-2008 (Pubblicata nel B.U. Supplemento Ordinario al n. 2 dell'11.01.2006 parte II).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1575

Legge regionale n. 3/05, art. 4. Deliberazione del Consiglio regionale n. 36/05. FIR 2005. Individuazione delle Amministrazioni comunali destinatarie dei fondi relativi all'area "Edilizia scolastica". Impegno di euro 1.000.000,00 sul cap. 9050.

pag. 85**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1578**

Leggi regionali n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento al Programma Organico di Intervento del Comune di Dolceacqua. Impegno di Euro 115.000,00.

pag. 88**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1591**

Leggi regionali n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento ai Programmi Organici di Intervento dei Comuni di Tirano, Arcola e Villanova d'Albenga.

pag. 90**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1592**

Leggi regionali n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento ai Programmi Organici di Intervento dei Comuni di Bolano, Pontedassio e Carpasio.

pag. 98**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1593**

Leggi regionali n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento al Programma Organico di Intervento del Comune di Tovo S. Giacomo.

pag. 100**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1594**

Legge n. 109/94. DPR n. 554/99. DM LLPP n. 145/00. Modalità di utilizzo delle somme derivanti da ribassi d'asta da parte degli Enti territoriali attuatori di interventi di edilizia scolastica finanziati dalla Regione Liguria.

pag. 101**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1597**

Zone di prevalente interesse agrituristico ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della l.r.33/96: inclusione di nuovi territori.

pag. 103**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1600**

Rettifica della deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del

- 28/10/2005 recante "Approvazione del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2005 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2/1/2003, n. 3".** pag. 104
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1602**
- Legge regionale n. 14/1998 e s.m.. Implementazione risorse bando anno 2004. (Impegno Euro 700.000,00).** pag. 105
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1607**
- Legge regionale 5 aprile 1994 n. 18. Piano degli interventi per l'anno 2005. Impegno di spesa di Euro 1.190.562,02.** pag. 106
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1614**
- Proroga dei termini di presentazione delle istanze di accreditamento da parte delle strutture ospedaliere, case di cura e istituti di ricerca scientifica e delle strutture residenziali a ciclo continuativo e/o diurno e ulteriori disposizioni.** pag. 108
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1626**
- Modifiche deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2005 Bando "salvaguardia e valorizzazione tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure".** pag. 110
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1627**
- Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Urbe (SV).** pag. 111
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1628**
- Legge 443/2001. Parere ai sensi dell'art. 4 del D Lgs n. 190/2004 sul progetto definitivo della tratta AV.AC Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi e verifica ottemperanza alle prescrizioni ai fini della compatibilità ambientale.** pag. 111
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1634**
- Indirizzi procedurali per l'aggiornamento dei piani di bacino regionali vigenti in relazione a modifiche dei valori delle portate di piena di riferimento.** pag. 113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1641

Proroga incarichi di commissario e sub commissario liquidatori della I.P.A.B. "Istituto Doria di Genova". pag. 117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1644

Variazioni per euro 307.000,00 al bilancio 2005 ai sensi art. 8 l.r. 4/2/2005, n. 4 Fondo Sanitario Nazionale 2005 - parte corrente per la medicina penitenziaria- D.lgs. 230/1999 (41° provvedimento). pag. 118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1645

Variazioni per euro 54.005.093,00 al bilancio 2005 ai sensi art. 8 l.r. 4/2/2005, n. 4 Fondi statali per il ripiano disavanzi del Servizio Sanitario Nazionale - Anni 2001, 2002 e 2003 - art.1, comma 164 l. 311/2004 (42° provvedimento). pag. 119

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.12.2005 N. 1672

DOCUP 2000-2006. Approvazione bando sottomisura 1.2 C) "Investimenti nei Centri Integrati di Via (CIV)". pag. 121

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.12.2005 N. 113

Sostituzione di componente del Comitato tecnico per l'artigianato, di cui all'art. 40, comma 1, della legge regionale 2/1/2003, N. 3. pag. 164

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO PORTI E LOGISTICA 19.12.2005 N. 630

D.G.R. n. 1168/2005. Approvazione graduatorie e ripartizione contributi per interventi di manutenzione nei porti di interesse regionale. Impegno di Euro 1.950.000,00. pag. 164

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E POLITICHE PER GLI STUDENTI 19.12.2005 N. 631

Finanziamento F.I.R. 2005 per aree di intervento. Area Edilizia universitaria - Impegno di Euro 2.742.770,00 a favore dell'E.R.S.U. per la realizzazione del progetto di C.so Gastaldi, 25. pag. 167

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE

AGRICOLE 20.12.2005 N. 2897

Attuazione della L.R. n. 22/2004: concessione contributi alle Organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli per le attività di animazione e di informazione. Impegno euro 750.000,00. pag. 168

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 14.12.2005 N. 2904

Iscrizione dell'arch. Bova Mauro all'Albo regionale dei Direttori generali degli Enti Strumentali, Parte Generale e Sezione Speciale Arte. pag. 172

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 16.12.2005 N. 2917

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto realizzazione seggiovia biposto ad immersione fisso "Monesi-Trepini" - Monesi di Triora (IM). Proponente Soc. Alpi Liguri Sviluppo e Turismo Srl. Inammissibilità del progetto. pag. 172

DECRETO DEL DIRIGENTE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 21.12.2005 N. 2953

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Utilizzo di loppe d'altoforno in un impianto di macinazione clinker, confezionamento e spedizione di cemento a Cairo Montenotte (SV) - Frazione Bragno. Proponente Cementilce s.r.l. (Roma). No VIA. pag. 173

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 20.12.2005 N. 2973

Partecipazione regionale a iniziative di interesse agricolo - "Fioritec - Festival dei Fiori". Impegno a favore dell'Associazione "FLORIVIERA" - Euro 60.000,00. pag. 174

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 20.12.2005 N. 2974

DGR n. 936/2004 - Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica (PSR): attuazione progetto 1° anno (2004-2005): impegno a favore dell'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo. Euro 207.581,57. pag. 175

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 21.12.2005 N. 2995

Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività discarica di ardesia denominata "Capriolo Bompe" in Comune di Molini di Triora (Imperia), della ditta Valle Argentina s.r.l., con sede in Orero (Genova) - loc. Baggiacan, Via Isolona. pag. 176

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
21.12.2005 N. 2996**

Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività discarica consortile di ardesia denominata "Rio Paves" in Comune di Triora (Im), del Consorzio per la discarica del Rio Paves, con sede in Orero (Ge) - Loc. Baggiacan, Via Isolona. pag. 177

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
21.12.2005 N. 2997**

Cessazione attività estrattiva cava di ardesia denominata "Case Carmeli" in Comune di Triora (Imperia), della ditta Valle Argentina s.r.l., con sede in Orero (Genova) - Loc. Baggiacan, Via Isolona. pag. 178

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 20.12.2005 N. 2999**

Approvazione nuovo Statuto della "Fondazione Maria Immacolata" di Caravonica (Im). pag. 178

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 20.12.2005 N. 3000**

Approvazione modifiche allo Statuto della Fondazione "Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale" di Genova. pag. 179

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 21.12.2005
N. 3001**

L.R. n. 46/84 e succ.mod. ed integr. "Tutela sanitaria attività sportive". Presa d'atto di revoca autorizzazione della Asl n. 3 "Genovese" alla Dott. Paola FILIPPA. Cancellazione dall' Elenco dei medici dello sport privati autorizzati. pag. 179

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 20.12.2005
N. 3002**

Assegnazione contributo per risanamento e costruzione di ricoveri

per animali a favore dei Comuni di Taggia, Albenga e Genova - Impegno di spesa Euro 214.171,00. pag. 180

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 20.12.2005 N. 3003

Assegnazione contributi agli Enti Locali per l'attuazione di programmi di sterilizzazione felini e di contenimento dell'avifauna Euro 62.250,00. pag. 182

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 20.12.2005 N. 3004

Presenza di Ostreopsis ovata in mare. Impegno di Euro 40.000,00 a favore di ARPAL. pag. 185

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.12.2005 N. 6343/123966

Comune di Sori - Variante al Piano Regolatore Generale per l'identificazione del territorio sensibile per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, comportante modifica dell'art. 12 delle relative N. di A. pag. 187

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.12.2005 N. 6537/126655

Comune di Rapallo - Variante al Piano Regolatore Generale di esclusivo interesse locale, concernente la modifica della zona urbanistica S1 l'"attrezzature per l'istruzione d'obbligo", in zona S1 Vc "attrezzature sportive" in località via Laggiaro-salita Paxo, con sottostanti parcheggi interrati, ai sensi dell'art.29 della L.R. 24/1987. pag. 188

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Fani Sandra; Comune di Roccavignale; Consorzio Rurale Riofreddo. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 189

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.11.2005 N. 7769

Concessione per derivare da Rio Oresine nel Bacino del Fiume Centa in Loc. Colletta di Castelbianco - Comune di Castelbianco, una quantità d'acqua di Moduli 0,015 (l/sec 1,5) ad uso irriguo.

Pratica n. 54/04 - Identificativo: I04002213

Richiedente: Società "Colletta di Castelbianco" Legale pag. 190
Rappresentante Geom. Pampirio Alessandro.

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 13.12.2005 N. 8188**

Richiedente: Sig. Romanini Renato

**Corso d'acqua: Torrente Merula - Concessione di un'area demaniale
di mq. 565,50 in Comune di Stellanello frazione San Lorenzo,
Località San Damiano.**

pag. 190

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 13.12.2005 N. 8196**

Richiedente: Sig. Sanmarco Giuseppe

**Corso d'acqua: Torrente Merula - Concessione di un'area demaniale
di mq. 63,50 in Comune di Stellanello frazione San Lorenzo, Località
San Damiano ad uso agricolo.**

pag. 191

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 13.12.2005 N. 8206**

Richiedente: Comune di Magliolo

**Concessione demaniale per l'occupazione di mq. 75 del Rio Cà dei
Gianchi necessaria alla costruzione del 3° lotto della strada di colle-
gamento tra la S.P. n° 4 e Via Brunenghi attraverso rivalutazione e
sistemazione tracciato Via Pineta in Comune di Magliolo.**

pag. 192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1575

Legge regionale n. 3/05, art. 4. Deliberazione del Consiglio regionale n. 36/05. FIR 2005. Individuazione delle Amministrazioni comunali destinatarie dei fondi relativi all'area "Edilizia scolastica". Impegno di euro 1.000.000,00 sul cap. 9050.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3 della l.r. n. 3/2005 (Legge finanziaria) che riconferma e finanzia il Fondo per gli investimenti regionali (F.I.R.) destinato a sostenere programmi d'investimento comunitari, nazionali e regionali;

SOTTOLINEATO che lo stesso articolo 3 dispone che il F.I.R. sia destinato:

1. al finanziamento di programmi di investimento comunitari, nazionali e regionali;
2. ad interventi delle politiche di investimento per la dotazione infrastrutturale e lo sviluppo economico e sociale della Regione;

ATTESO che il Fondo, ai sensi del primo comma del citato art. 3 della l.r. n. 3/2005, è attualmente determinato in 19 milioni di euro;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 36 del 18 ottobre 2005 con cui è stata ripartita, in una logica di esigenze e di equilibri settoriali e territoriali, la restante quota parte del Fondo Investimenti Regionali 2005 pari ad euro 16.257.230,00 per le seguenti aree di intervento:
 - a) Area "Edilizia Universitaria" per 700.000,00 euro;
 - b) Area "Famiglia, Minori e Disabili" per 1.000.000,00 euro;
 - c) Area "Agricoltura" per 1.000.000,00 di euro;
 - d) Area "Trasport" per 1.957.230,00 euro;
 - e) Area "Sanità" per 5.000.000,00 euro;
 - f) Area "Cultura, Sport" rispettivamente per 1.100.000,00 euro e per 1.000.000,00 euro;
 - g) Area "Riqualificazione Urbana" per 2.000.000,00 euro;
 - h) Area "Edilizia Scolastica" per 1.000.000,00 euro;
 - i) Area "Turismo" per 1.500.000,00 euro;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 6 febbraio 2004 riguardante l'approvazione del Piano Generale Triennale per edilizia scolastica ex articolo 4 della legge 11 gennaio 1996 n. 23 (norme per l'edilizia scolastica), relativo agli anni 2003/2005;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 6 febbraio 2004 riguardante l'approvazione del Primo e del Secondo Piano Annuale, annualità 2003 e 2004, del Terzo Piano Generale Triennale di edilizia Scolastica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1353 dell'11 novembre 2005 avente ad oggetto "Indirizzo per il completamento dell'istruttoria e assegnazione dei finanziamenti ai sensi delle deliberazioni del Consiglio regionale n. 35 del 11 ottobre 2005 e 36 del 18 ottobre 2005 di ripartizione del FIR per aree di intervento" che, fra l'altro, stabilisce, in particolare per l'Area "Edilizia Scolastica", l'assegnazione di 1.000.000,00 di euro per interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento e messa in sicurezza degli edifici esistenti e che, in generale, conferisce mandato all'Assessore competente di proporre alla Giunta l'approvazione dell'elenco degli interventi da finanziare con il FIR 2005 in modo da assumere entro il 31 dicembre 2005 i conseguenti atti di impegno delle risorse regionali, avendo acquisito le schede progettuali con la relativa approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori;

DATO ATTO che per l'Area "Edilizia Scolastica", nel rispetto delle indicazioni procedurali per il completamento dell'istruttoria relativa all'approvazione degli interventi da ammettere a finanziamento sulle

risorse disponibili, -di cui allegato A alla citata D.G.R n. 1353 dell'11 novembre 2005-, sono stati individuati, nell'ambito degli interventi inclusi nel vigente Piano Generale Triennale di Edilizia Scolastica - relativo agli anni 2003/2005-, gli interventi di seguito riportati:

ENTE ATTUATORE	INTERVENTO	COSTO Euro	CO-FINANZIAMENTO Euro.	QUOTA F.I.R. Euro.
COMUNE DI ARCOLA	Adeguamento alle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche Scuola media di Ressora Progetto preliminare G.G.C. n. 214/2003	450.000,00	138.149,69	311.850,31
COMUNE DI LAVAGNA	Adeguamento alle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche Scuola elementare "E.Riboli" Progetto definitivo approvato in Conferenza dei Servizi in data 26/03/2002	295.000,00	90.564,80	204.435,20
ENTE ATTUATORE	INTERVENTO	COSTO Euro	CO-FINANZIAMENTO Euro.	QUOTA F.I.R. Euro.
COMUNE DI TOIRANO	Adeguamento alle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche Scuola elementare e media "Montale" Progetto preliminare G.G.C. n. 93/2003	384.000,00	117.887,73	266.112,27
COMUNE DI RIVA LIGURE	Adeguamento alle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche Scuola media "Marconi" Progetto preliminare G.G.C. n. 105/2003	314.800,00	97.197,78	217.602,22
	TOTALE			1.000.000,00

la cui istruttoria è depositata agli atti dell'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici con il numero di prot. 1914 del 29 novembre 2005;

DATO ATTO, altresì, che in relazione agli interventi proposti sono pervenute da parte dei soggetti destinatari degli interventi le schede progettuali con la relativa approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori;

RITENUTO, pertanto:

- di procedere, per quanto concerne l'Area "Edilizia scolastica" all'approvazione del sopra riportato elenco degli interventi da finanziare con il FIR 2005;
- di impegnare la somma complessiva di euro 1.000.000,00 a favore delle Amministrazioni comunali, nei singoli importi come di seguito riportati, sul capitolo 9050, "Finanziamento investimenti

regionali programmati" (U.P.B. 2214) che presenta la necessaria disponibilità sul Bilancio regionale 2005, ai sensi del combinato disposto dell'art. 79 della L.R. n. 42/1977 e dell'articolo 86, comma 5 della L.R. n. 15/2002;

Amministrazione comunale:	impegno per euro:
Arcola (SP)	311.850,31
Lavagna (GE)	204.435,20
Toirano (SV)	266.112,27
Riva Ligure (IM)	217.602,22

SU PROPOSTA dell'Assessore competente alle Politiche Abitative e Lavori Pubblici, arch. Bianca Maria Berruti

DELIBERA

1. di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa, il seguente elenco di interventi relativi all'Area "Edilizia Scolastica", punto h), della deliberazione del Consiglio regionale n. 36 del 18 ottobre 2005 in merito all'attuazione del F.I.R. per l'anno 2005 (Legge regionale 3/2005) per 1.000.000,00 euro:

ENTE ATTUATORE	INTERVENTO	COSTO Euro	CO-FINANZIAMENTO Euro.	QUOTA F.I.R. (quota da impegnare)
COMUNE DI ARCOLA c.f. 80004690113	Adeguamento alle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche- Scuola media di Ressora	450.000,00	138.149,69	311.850,31
COMUNE DI LAVAGNA c.f. 00601910102	Adeguamento alle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche - Scuola elementare "E.Riboli"	295.000,00	90.564,80	204.435,20
COMUNE DI TOIRANO c.f. 00165480096	Adeguamento alle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche - Scuola elementare e media "Montale"	384.000,00	117.887,73	266.112,27
COMUNE DI RIVA LIGURE c.f. 00248350084	Adeguamento alle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, agibilità ed abbattimento delle barriere architettoniche - Scuola media "Marconi"	314.800,00	97.197,78	217.602,22
	TOTALE			1.000.000,00

2. di autorizzare con le modalità indicate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate, la spesa complessiva di euro 1.000.000,00, a favore degli Enti attuatori indicati nella tabella di cui sopra e con gli importi singolarmente specificati nella medesima;

3. di impegnare la somma complessiva di euro 1.000.000,00, sul capitolo 9050, "Finanziamento investimenti regionali programmati" (U.P.B. 2214) ai sensi del combinato disposto dell'art. 79 della L.R. n. 42/1977 e dell'articolo 86, comma 5 della L.R. n. 15/2002, che presenta la necessaria disponibilità sul Bilancio regionale 2005, con gli importi singolarmente specificati nella tabella di cui sopra;
4. di disporre la liquidazione della somma di cui al punto 2) ai sensi del combinato disposto dell'art.83 l.r. 42/1977 ss.mm. e art. 86 comma 5 della l.r. 15/2002 con le seguenti modalità:
 - erogazione del 70% del finanziamento, ovvero del 70% dell'importo di aggiudicazione, qualora inferiore, alla presentazione alla Regione Liguria, Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici, di idonea certificazione sottoscritta dal responsabile unico del procedimento ex L. 109/94 dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori;
 - erogazione del restante 30% dell'importo suddetto all'atto della trasmissione alla Regione Liguria, Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici, di idonea certificazione sottoscritta dal responsabile unico del procedimento ex L. 109/94 attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori, la stesura del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione nonché del rendiconto finale delle spese sostenute;
5. di stabilire che le eventuali economie sugli importi assegnati potranno essere utilizzate per miglioramenti dell'opera finanziata, con le modalità previste dalla L. 109/94 e successive modificazioni, dai soggetti attuatori previa comunicazione all'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici;
6. di disporre la revoca del finanziamento concesso con il presente provvedimento nel caso di mancata consegna dei lavori nel termine di 18 mesi dall'impegno regionale di spesa fatto salvo l'eventuale differimento del termine da concedersi da parte della Giunta regionale per non più di ulteriori diciotto mesi, in analogia a quanto previsto dalla DGR n. 1353/2005 concernente "Indirizzo per il completamento dell'istruttoria e assegnazione finanziamenti ai sensi delle DCR n. 35 dell'11/10/2005 e n. 36 del 18/10/2005 di ripartizione del FIR 2005 per aree di intervento";
7. di pubblicare il presente decreto integralmente sul BURL, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. b) della Legge regionale n. 75 del 28 dicembre 1988.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1578

Leggi regionali n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento al Programma Organico di Intervento del Comune di Dolceacqua. Impegno di euro 115.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di localizzare, con le modalità nelle premesse indicate che si intendono integralmente richiama-

te, le risorse, come sotto riportate suddivise per canali di finanziamento, relative alla variante di assestamento al Programma Organico di Intervento presentata dal Comune di Dolceacqua (centro storico del capoluogo):

Comune	Intervento	Finanziamento Importo	Canale di finanziamento
Dolceacqua	recupero immobile in via Castello con funzione di servizio al Castello	200.250,23	giacenze sovvenzionate
	riqualificazione pavimentazione e inserimento servizi a rete in parte di via Doria;	93.471,80	giacenze sovvenzionate
	riqualificazione pavimentazione e inserimento impianti tecnologici in parte di via Molinari e in vicolo Rosso;	43.872,14	giacenze sovvenzionate
		24.627,64	giacenze l.r. 25/87
	restauro fontana in piazza Garibaldi;	21.750,00	giacenze l.r. 25/87
	alimentazione di punti luce già installati in via Borgogno, via Forno, Via Rocca, Via Cima e vicolo Imperiali Doria;	4.125,00	giacenze sovvenzionate
	alloggio in via Mauro spese redazione variante di assestamento Adeguamento a norma di edificio pubblico totale	4.675,04	giacenze sovvenzionate
		6.732,00	giacenze sovvenzionate
115.000,00		l.r. 29/02 cap. 1520	
	514.503,85		

- di autorizzare la spesa di euro 115.000,00
- di provvedere, ai sensi dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e successive modifiche e integrazioni tutt'ora vigente e del comma 5 dell'art. 86 della l.r. n. 15/2002, all'assunzione dell'impegno di euro 115.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 1520 del bilancio 2005, gestione competenza, che presenta la necessaria disponibilità;
- di autorizzare il Servizio ragioneria e Servizi contabili ad emettere il relativo mandato di pagamento con Quietanza del Tesoriere a favore del Comune di Dolceacqua (c.f. 00250170081);
- di revocare la localizzazione dei fondi di edilizia agevolata L. 179/92 per euro 9.355,11, relativi ad interventi non più realizzati da privati sulla propria abitazione;
- di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, al recupero delle somme rimaste in giacenza nel Comune di Dolceacqua per euro 9.355,11;
- di subordinare l'erogazione dei contributi degli interventi pubblici e privati oggetto della variante di assestamento, da parte del Comune di Dolceacqua, alla messa in opera del cartello di cantiere che deve essere realizzato ed esposto in conformità alle caratteristiche indicate negli allegati della deliberazione della Giunta regionale n. 1148/02;
- di stabilire quale termine per la conclusione dei lavori il 30 giugno 2008, entro il quale dovranno essere emesse dai Direttori dei lavori le relative dichiarazioni di ultimazione;
- di richiedere al Comune di Dolceacqua, entro il 31 marzo e 30 settembre di ogni anno, l'invio alla Regione del rendiconto relativo al periodo precedente sull'amministrazione dei fondi trasferiti e sullo stato di attuazione dei singoli interventi finanziati mediante il programma in questione;

- di considerare definitivamente concluso, con le modalità indicate nel presente provvedimento, l'apporto finanziario da parte della Regione Liguria a favore dei Programmi Complessi in argomento;
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la presente deliberazione dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi di cui all'art. 3 della legge n. 179/92 e successive modificazioni ed integrazioni, per le opere interessate dal presente provvedimento;
- di dare atto che il contributo di cui sopra è esente da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 600/73;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1591

Leggi regionali n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento ai Programmi Organici di Intervento dei Comuni di Tirano, Arcola e Villanova d'Albenga.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

VISTI:

- la legge 5 agosto 1978 n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale";
- la legge 17 febbraio 1992 n. 179 "Norme per l'edilizia residenziale pubblica";
- la legge regionale 5 agosto 1987 n.25 "Contributi regionali per il recupero edilizio abitativo e altri interventi programmati";
- la legge regionale 20 aprile 1994, n.20 "Disposizioni e norme transitorie per l'attuazione della legge regionale 5 agosto 1987 n.25";
- la legge regionale 15 dicembre 1995 n. 57 relativa a nuove norme sui programmi complessi ed in particolare sui Programmi Organici di Intervento;
- la legge regionale 10 luglio 2002 n. 29 relativa a misure di sostegno per gli interventi di recupero e di riqualificazione dei centri storici e norme per lo snellimento delle procedure di rilascio dei titoli edilizi;
- la deliberazione del Consiglio regionale 22 novembre 1994 n.103 di approvazione del Programma Quadriennale Regionale per l'edilizia residenziale 1992-1995, Progetto biennale di intervento 1992-93 e Progetto biennale d'intervento 1994-95;
- la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2001 n.27 di approvazione del Programma Quadriennale Regionale per l'edilizia residenziale 2001-2004;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3851 del 28 luglio 1988 di approvazione del bando per i

Programmi Organici di Intervento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, s.o. al n. 41 del 12 ottobre 1988;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1148 del 11.10.2002 di approvazione del “Cartello tipo di cantiere identificativo delle opere pubbliche e private finanziate ovvero cofinanziate dalla Regione Liguria”;

PREMESSO che:

- con nota del 9 aprile 2004 l'Amministrazione regionale ha richiesto, ai sensi dell'art. 15 comma 2 della l.r. 25/87 successivamente modificato dall'art. 8 della l.r. 20/94, ai Comuni, destinatari di localizzazioni di programmi complessi presentati ai sensi della l.r. 25/87, la trasmissione della rendicontazione degli interventi ricompresi nei programmi stessi, aggiornata al 31.3.2004, ritenendo indispensabile addivenire alla definizione e quindi alla conclusione dei programmi avviati, stante il tempo ormai trascorso dalla localizzazione degli interventi;
- con la suddetta nota, pervenuta anche ai Comuni di Toirano, Arcola e Villanova d'Albenga, pertanto, veniva richiesta una specifica e puntuale previsione circa le modalità ed i tempi di spesa delle somme già assegnate ed era evidenziata la possibilità di poter presentare motivate proposte di assestamento dei programmi, essenziali per il buon esito degli stessi, mediante, in particolare, la messa a punto di piani di fattibilità finanziaria che prevedessero il riutilizzo delle somme, già localizzate e non ancora erogate da parte dei Comuni interessati, non più necessarie per dare conclusione agli interventi già avviati;
- le Amministrazioni comunali di Toirano, Arcola e Villanova d'Albenga hanno adempiuto a quanto richiesto mediante la presentazione di rendiconti, che hanno consentito alla Regione di formulare un quadro completo circa lo stato di attuazione dei programmi in questione e manifestato l'intenzione di presentare un assestamento dei programmi con l'obiettivo di completare la riqualificazione del tessuto urbano degradato ricompreso nei P.O.I. tramite l'utilizzo delle giacenze accertate, per cui sono state convocate delle riunioni presso gli uffici regionali per concordare le modalità e i tempi per la presentazione delle varianti di assestamento, individuando, altresì, i termini entro cui dare conclusione ai programmi;

DATO ATTO che dall'istruttoria delle richieste di variante di assestamento presentate dai Comuni di Toirano, Arcola e Villanova d'Albenga, relative ai programmi in questione, in particolare si evidenzia quanto segue:

1. Comune di Toirano -centro storico del capoluogo:-

1. con D.G.R. n. 4327 del 13 dicembre 1996 è stato localizzato il Programma Organico di Intervento per il recupero del centro storico del capoluogo del Comune di Toirano ed ammessi a finanziamento gli interventi previsti;
2. con note del 23 e del 31 maggio 2005 il Comune di Toirano ha trasmesso la richiesta di variante di assestamento al programma dalla quale si rileva che il P.O.I. è ultimato, si evidenziano giacenze a valere sui fondi dell'edilizia sovvenzionata per euro 35.751,68 (lire 69.224.909), sull'edilizia agevolata L. 179/92 per euro 54.337,92 (lire 105.212.879) e l.r. 25/87 per euro 28.786,65 (lire 55.738.730), come di seguito indicato:

Intervento	Importo giacenze	Canale di finanziamento
privati che recuperano la propria abitazione	28.786,66	l.r. 25/87
privati che recuperano la propria abitazione	54.337,92	L. 179/92
sistemazione area lungo torrente barescione: parcheggi e collegamento pedonale	35.751,68	sovvenzionata
totale giacenze	118.876,26	

3. l'assestamento prevede il riutilizzo di quota parte delle giacenze di edilizia sovvenzionata e di edilizia agevolata L. 179/92 e l.r. 25/87 per finanziare la realizzazione di un parcheggio pubblico, per sostenere l'attività dell'ufficio casa a conclusione del programma e per realizzare il recupero da parte di nuovi soggetti privati;
4. la richiesta di variante di assestamento è costituita dagli atti di seguito elencati e contiene la specifica richiesta che l'importo di euro 107.920,72 necessario al completamento del programma, per quanto concerne i nuovi interventi privati, la realizzazione del nuovo intervento pubblico e l'attività dell'ufficio casa che si è resa necessaria in fase di attuazione del POI, sia finanziato dalle giacenze di cui alla precedente tabella:
- deliberazione della Giunta comunale di Toirano n. 61 del 28.4.2004 di approvazione della variante;
 - progetto operativo costituito da una planimetria generale del POI con individuazione dei nuovi interventi pubblico e privati che ne risultano ricompresi e dal progetto preliminare dell'intervento relativo alla realizzazione del parcheggio;
 - normativa gestionale: rimane invariata rispetto a quella originaria. Si prevedeva che le nuove opere previste e l'intero programma si concludessero entro la metà del 2006;
 - piano di fattibilità finanziaria con indicazione dei costi del nuovo intervento previsto e delle risorse per finanziare il completamento del programma,

Intervento	Costo intervento	Costo finanziamento Regione	Importo altro finanziamento	Canale di finanziamento
recupero privati L. 179/92 nuovi soggetti (Gallina Giovanale, Barret Mary Helen, Vigliano Pietro, De Marco Carmen, Ortolan Claudio, Zampolieri Angelo, Greco Antonella)	168.645,45	43.382,38		giacenze L. 179/92
			125.263,07	fondi privati
attività ufficio casa	14.767,83	14.767,83		giacenze l.r. 25/87
parcheggio pubblico in prossimità del ponte medievale	49.770,51	35.751,68		giacenze sovvenzionata
		14.018,83		giacenze l.r. 25/87
totale	233.183,79	107.920,72	125.263,07	

5. nella richiesta di variante di assestamento si evidenzia che resta in giacenza presso il Comune di Toirano l'importo di _ 10.955,54 a valere sui fondi dell'edilizia agevolata L. 179/92;

2. Comune di Arcola –località Trebiano-:

1. con D.G.R. n. 5159 del 15 luglio 1994 è stato localizzato il Programma Organico di Intervento per il recupero del centro storico di Trebiano del Comune di Arcola ed ammessi a finanziamento gli interventi previsti;
2. con deliberazione n. 3293 del 3 ottobre 1996, a seguito dell'approvazione del Programma Preliminare (D.G.R. 148 del 20.1.1995), la Giunta regionale ha provveduto ad assegnare al Comune di Arcola quota parte del contributo per il finanziamento delle spese di redazione del P.O.I.;
3. con D.G.R. n. 4216 del 23 ottobre 1997 è stato localizzato il Programma Organico di Intervento seconda fase per il recupero del centro storico di Trebiano del Comune di Arcola ed ammessi a finanziamento gli interventi previsti, oltre al saldo del contributo per il finanziamento delle

spese di redazione del programma;

4. con note del 30 dicembre 2004 e dell'8 settembre 2005 il Comune di Arcola ha trasmesso la richiesta di variante di assestamento al programma dalla quale si rileva che il P.O.I. è ultimato e risultano giacenze per complessive lire 150.341.959 (euro 77.645,15), di cui lire 26.103.379 (euro 13.481,27) a valere sulle risorse dell'edilizia sovvenzionata, lire 52.719.000 (euro 27.227,09) sui fondi dell'edilizia agevolata L. 179/92 e lire 71.519.580 (euro 36.936,79) sui fondi della l.r. 25/87, come di seguito indicato:

intervento	Importo giacenze	Canale di finanziamento
1/6=Ufficio casa	139,23	l.r. 25/87
1/3=Privati che recuperano la propria abitazione	9.502,81	l.r. 25/87
1/5=Recupero facciate da parte di privati	11.362,05	l.r. 25/87
2/1=Privati che recuperano la propria abitazione	15.932,70	l.r. 25/87
totale giacenze l.r. 25/87	36.936,79	
2/5=Ufficio casa	10.329,14	sovvenzionata
1/7=Redazione PdR e POI	42,97	sovvenzionata
2/1P= Completamento pavimentazione e sottoservizi di v. Sottocasa, S. Bernardo, di Mezzo, area pedonale e collegamento con la Chiesa	3.109,16	sovvenzionata
totale giacenze edilizia sovvenzionata	13.481,27	
Privati che recuperano la propria abitazione	27.227,09	L. 179/92
totale giacenze	77.645,15	

5. l'assestamento prevede il riutilizzo delle giacenze di edilizia sovvenzionata e di edilizia agevolata l.r. 25/87, oltre ad ulteriori risorse messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, per finanziare:
- la realizzazione di una nuova pavimentazione nella via che collega via Rocca con via sotto Castello;
 - il recupero di parapetto lungo vico Porta, recentemente oggetto di intervento di nuova pavimentazione;
 - la realizzazione di una nuova pavimentazione nella via Gaggiola compreso impianto di illuminazione;
 - la realizzazione di una nuova pavimentazione della rampa che collega la strada comunale con la scalinata Rocca;
 - la manutenzione straordinaria alla scalinata lungo la via comunale;
 - la messa in sicurezza della strada comunale Trebiano Cerri;
 - la sistemazione della terrazza lungo la via comunale a destinazione spazio pubblico;
6. la richiesta di variante di assestamento è costituita dai documenti di seguito elencati e contiene la specifica richiesta di messa a disposizione di parte delle giacenze accertate per complessivi euro 50.418,06 e di modifica in ampliamento del perimetro del programma:
- deliberazioni del Consiglio Comunale di Arcola n. 94 del 29.11.2004 e della Giunta comunale n. 151 del 19.8.2005, di approvazione della variante;
 - rendicontazione aggiornata;
 - dichiarazione da parte del Comune che il programma di che trattasi, compreso gli approfondimenti progettuali, sono stati valutati positivamente dalla Commissione edilizia comunale e dalla Commissione al Territorio con pareri espressi in data 23.11.2004;
 - progetto operativo costituito da una relazione illustrativa e da una serie di elaborati cartografici con individuazione dell'ambito POI e degli interventi oggetto della variante che ne risultano ricompresi, progetti preliminari degli interventi pubblici previsti;
 - normativa gestionale: Si prevedeva che le nuove opere finanziate dalla Regione si concludessero entro la metà del 2006 e l'intero programma entro il 2008;

- piano di fattibilità finanziaria con indicazione dei costi e delle risorse per finanziare il nuovo intervento pubblico, secondo la seguente tabella:

Intervento	Costo Intervento	Importo finanziamento Regione	Importo finanziamento comunale	Canale di finanziamento
la realizzazione di una nuova pavimentazione nella via che collega via Rocca con via sotto Castello	12.000,00		12.000,00	fondi comunali
il recupero di parapetto lungo vico Porta, recentemente oggetto di intervento di nuova pavimentazione	2.500,00		2.500,00	fondi comunali
la realizzazione di una nuova pavimentazione nella via Gaggiola compreso impianto di illuminazione	34.500,00	34.000,00		giacenze l.r. 25/87
			500	fondi comunali
la realizzazione di una nuova pavimentazione della rampa che collega la strada comunale con la scalinata Rocca	17.000,00	2.936,79		giacenze l.r. 25/87
		13.481,27		giacenze sovvenzionata
			581,94	fondi comunali
la manutenzione straordinaria alla scalinata lungo la via comunale	5.000,00		5.000,00	fondi comunali
la messa in sicurezza della strada comunale Trebiano Cerri	100.000,00		100.000,00	fondi comunali
la sistemazione della terrazza lungo la via comunale a destinazione spazio pubblico	75.000,00		75.000,00	fondi comunali
totale	246.000,00	50.418,06	195.581,94	

7. nella richiesta di variante di assestamento si evidenzia che resta in giacenza presso il Comune di Arcola l'importo di euro 27.227,09 a valere sui fondi di edilizia agevolata L. 179/92;

3. Comune di Villanova d'Albenga -centro storico capoluogo:-

- con deliberazione n. 5635 del 13 dicembre 1990 e successiva n. 3700 del 5 agosto 1991 è stato localizzato il Programma Organico di Intervento per il recupero del centro storico del capoluogo del Comune di Villanova d'Albenga ed ammessi a finanziamento gli interventi previsti;
- con DGR 4243 del 13 giugno 1994 e n. 1442 del 22 dicembre 2000 e decreti del Direttore Generale n. 156 del 21 ottobre 1997 e n. 33 del 16 febbraio 2001 sono state approvate altre varianti al programma che hanno comportato conferme, variazioni e integrazioni di localizzazione;
- con nota del 31 dicembre 2004 il Comune di Villanova d'Albenga ha trasmesso la richiesta di variante di assestamento al programma dalla quale si rileva che il P.O.I. è ultimato e risultano giacenze per complessivi euro 59.395,12 (lire 115.004.989 a valere sulle risorse della l.r. 25/87, come di seguito indicato:

intervento	Importo giacenze	Canale di finanziamento
interventi di privati per il recupero primario e secondario -conto capitale-	42.923,75	l.r. 25/87
interventi di privati per il recupero primario e secondario -conto interessi 15 annualità-	87,29	l.r. 25/87
restauro chiesa di S. Caterina	16.384,08	l.r. 25/87
totale giacenze	59.395,12	

4. la richiesta di variante di assestamento è costituita dai documenti di seguito elencati e contiene la specifica richiesta che l'importo di euro 59.445,21, necessario al completamento dell'intervento di restauro e recupero dell'Antico Mulino da destinare a museo-laboratorio delle tecnologie informatiche collegato alle adiacenti scuole elementari unitamente all'esecuzione di un'area verde ricreativo, sia finanziato per euro 59.395,12 dalle giacenze indicate nella precedente tabella e per la parte residua di euro 50,09 dal Comune di Villanova d'Albenga:
- deliberazioni della Giunta comunale di Villanova d'Albenga n. 128 del 30.12.2004 e n. 119 del 23.8.2005 di approvazione della variante;
 - dichiarazione di conformità dei progetti contenuti nella variante di assestamento alla strumentazione urbanistica e paesistico ambientale vigente;
 - progetto operativo costituito da una relazione descrittiva sullo stato di attuazione del programma con la proposta di assestamento e da una serie di tavole grafiche con individuazione dell'ambito POI e dell'intervento pubblico interessato ai lavori di completamento che ne risulta ricompreso, oltre che dalla D.G.M. n. 118 del 23.8.2005 di approvazione della perizia dei lavori di completamento delle opere di recupero dell'antico Mulino;
 - normativa gestionale: Si prevedeva che la nuova opera e l'intero programma si concludessero entro la fine del 2005;
 - piano di fattibilità finanziaria con indicazione dei costi e delle risorse per finanziare il nuovo intervento pubblico, secondo la seguente tabella:

intervento	Costo intervento	Importo finanziamento Regione	Importo finanziamento integrativo Regione	Canale di finanziamento
completamento del recupero dell'edificio pubblico denominato Antico Mulino, destinato a servizi	338.008,12	186.163,99		1° e 2° lotto = risorse l.r. 25/87 + euro 92.398,92 di risorse comunali
			59.395,12	giacenze l.r. 25/87
			50,09	risorse comunali

4. Comune di Villanova d'Albenga -località Bossoleto-:

1. con D.G.R. n. 4466 del 27 settembre 1991 è stato localizzato il Programma Organico di Intervento per il recupero del centro storico di Bossoleto del Comune di Villanova d'Albenga, ed ammessi a finanziamento gli interventi previsti nella prima fase di intervento;
2. con nota del 31 dicembre 2004 il Comune di Villanova d'Albenga ha trasmesso la richiesta di variante di assestamento al programma dalla quale si rileva che il P.O.I. è ultimato e risultano giacenze per complessivi euro 41.064,08 (lire 79.511.151) a valere sulle risorse dell'edilizia agevolata l.r. 25/87, come di seguito indicato. :

intervento	Importo giacenze	Canale di finanziamento
Privati che recuperano la propria abitazione	41.064,08	l.r. 25/87

3. la variante di assestamento prevede il riutilizzo delle giacenze di edilizia agevolata per finanziare un nuovo intervento di recupero da parte di un soggetto privato e per cofinanziare, insieme all'Amministrazione comunale, la realizzazione di una piazza a destinazione parcheggio, parco giochi bimbi e zona a verde attrezzato;
4. la richiesta di variante di assestamento è costituita dai documenti di seguito elencati e contiene la specifica richiesta che l'importo di euro 41.064,08 necessario al completamento del programma per quanto concerne i nuovi interventi pubblico e privato siano finanziati dalle giacenze di cui alla precedente tabella:
 - deliberazione del Consiglio comunale di Villanova d'Albenga n. 121 del 14.12.2004 di appro-

vazione della variante;

- dichiarazione di conformità dei progetti contenuti nella variante di assestamento alla strumentazione urbanistica e paesistico ambientale vigente;
- progetto operativo costituito da una relazione illustrativa relativa alla variante di assestamento, da una planimetria generale con individuazione dell'ambito P.O.I. e indicazione dei nuovi interventi che ne risultano ricompresi e dal progetto preliminare dell'intervento pubblico;
- normativa gestionale con accordo di massima con il proprietario del terreno sul quale realizzare l'intervento pubblico. Si prevedeva che i nuovi interventi e l'intero programma si concludessero entro la metà del 2006;
- piano di fattibilità finanziaria con indicazione dei costi e delle risorse per finanziare i nuovi interventi secondo la seguente tabella:

Intervento	Costo Intervento	Importo finanziamento Regione	Importo altri finanziamenti	Canale di finanziamento
realizzazione di parcheggio, parco giochi bimbi e zona a verde attrezzato;		235.000,00	30.734,94	giacenze l.r. 25/87
			294.265,06	fondi comunali
interventi privati (Brot Yvette)	38.186,20	10.329,14		giacenze l.r. 25/87
			27.857,06	fondi privati
totale	273.186,20	41.064,08	322.122,12	

RITENUTO:

- che le varianti presentate risultano condivisibili in quanto, oltre a contribuire alla riqualificazione di una parte del tessuto urbano degradato, consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati e sono conformi alle disposizioni della l.r. 25/87 e successive modifiche e integrazioni;
- per quanto esposto in precedenza e per consentire un'ampia attuazione dei Programmi Complessi di che trattasi, di localizzare, nei termini proposti, le risorse necessarie alla realizzazione delle sopra citate varianti di assestamento, ritenute essenziali per il buon esito dei programmi stessi;
- che le varianti di assestamento presentate dai Comuni di Toirano (centro storico capoluogo), Arcola (loc. Trebiano), Villanova d'Albenga (centro storico capoluogo), Villanova d'Albenga (loc. Bossoleto), possano essere localizzate e configurate, per gli interventi e gli importi riportati nella sottostante tabella, secondo i diversi canali di finanziamento:

Comune	Intervento	Finanziamento Importo	Canale di finanziamento
Toirano	recupero privati L. 179/92 nuovi soggetti (Gallina Giovenale, Barret Mary Helen, Vigliano Pietro, De Marco Carmen, Ortolan Claudio, Zampolieri Angelo, Greco Antonella)	43.382,38	giacenze L. 179/92
	attività ufficio casa	14.767,83	giacenze l.r. 25/87
	parcheggio pubblico in prossimità del ponte medievale	35.751,68	giacenze sovvenzionata
		14.018,83	giacenze l.r. 25/87
	totale	107.920,72	
Arcola	la realizzazione di una nuova pavimentazione nella via Gaggiola compreso impianto di illuminazione	34.000,00	giacenze l.r. 25/87
			fondi comunali per euro 500,00
	la realizzazione di una nuova pavimentazione della rampa che collega la strada comunale con la scalinata Rocca	2.936,79	giacenze l.r. 25/87
		13.481,27	giacenze sovvenzionata
	totale	50.418,06	fondi comunali per euro 581,94

continua

Villanova d'Albenga c.s. capoluogo	completamento del recupero dell'edificio pubblico denominato Antico Mulino, destinato a servizi	59.395,12	giacenze l.r. 25/87
Villanova d'Albenga loc. Bossoleto	realizzazione di parcheggio, parco giochi bimbi e zona a verde attrezzato;	30.734,94	giacenze l.r. 25/87
	interventi privati (Brot Yvette)	10.329,14	giacenze l.r. 25/87
	totale	41.064,08	

- di revocare la localizzazione degli interventi effettuati da privati sulla propria abitazione con fondi di edilizia agevolata L. 179/92 per gli importi seguenti:
 - al Comune di Toirano euro 10.955,54;
 - al Comune di Arcola euro 27.227,09;
- di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, al recupero delle somme rimaste in giacenza nei Comuni di Toirano e Arcola rispettivamente per _ 10.955,54 e per _ 27.227,09;
- di subordinare l'erogazione dei contributi da parte dei Comuni di Toirano, Arcola e Villanova d'Albenga, nei confronti dei soggetti attuatori, alla messa in opera del citato cartello di cantiere;

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 della legge 15 dicembre 1995 n. 57 i termini di cui all'art. 3 della legge 179/92 e successive modifiche ed integrazioni decorrono dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

per tutto quanto sopra premesso e considerato

SU PROPOSTA dell'Assessore Maria Bianca Berruti, delegata al Settore Programmi Urbani Complessi

DELIBERA

- di localizzare, con le modalità nelle premesse indicate che si intendono integralmente richiamate, le risorse, come sotto riportate suddivise per canali di finanziamento, relative alle varianti di assestamento presentate dai Comuni di Toirano (centro storico capoluogo), Arcola (loc. Trebiano), Villanova d'Albenga (centro storico capoluogo), Villanova d'Albenga (loc. Bossoleto):

Comune	Intervento	Finanziamento Importo	Canale di finanziamento
Toirano	recupero privati L. 179/92 nuovi soggetti (Gallina Giovenale, Barret Mary Helen, Vigliano Pietro, De Marco Carmen, Ortolan Claudio, Zampolieri Angelo, Greco Antonella)	43.382,38	giacenze L. 179/92
	attività ufficio casa	14.767,83	giacenze l.r. 25/87
	parcheggio pubblico in prossimità del ponte medievale	35.751,68	giacenze sovvenzionata
		14.018,83	giacenze l.r. 25/87
	totale	107.920,72	
Arcola	la realizzazione di una nuova pavimentazione nella via Gaggiola compreso impianto di illuminazione	34.000,00	giacenze l.r. 25/87 fondi comunali per euro 500,00
	la realizzazione di una nuova pavimentazione della rampa che collega la strada comunale con la scalinata Rocca	2.936,79	giacenze l.r. 25/87
		13.481,27	giacenze sovvenzionata fondi comunali per euro 581,94
totale	50.418,06		
Villanova d'Albenga c.s. capoluogo	completamento del recupero dell'edificio pubblico denominato Antico Mulino, destinato a servizi	59.395,12	giacenze l.r. 25/87
Villanova d'Albenga loc. Bossoleto	realizzazione di parcheggio, parco giochi bimbi e zona a verde attrezzato;	30.734,94	giacenze l.r. 25/87
	interventi privati (Brot Yvette)	10.329,14	giacenze l.r. 25/87
	totale	41.064,08	

- di revocare la localizzazione degli interventi effettuati da privati sulla propria abitazione con fondi di edilizia agevolata L. 179/92 per gli importi seguenti:
 - al Comune di Toirano euro 10.955,54;
 - al Comune di Arcola euro 27.227,09;
- di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, al recupero delle somme rimaste in giacenza nei Comuni di Toirano e Arcola rispettivamente per euro 10.955,54 e per euro 27.227,09;
- di subordinare l'erogazione dei contributi degli interventi pubblici e privati oggetto delle varianti di assestamento, da parte dei Comuni di Toirano, Arcola e Villanova d'Albenga, alla messa in opera del cartello di cantiere che deve essere realizzato ed esposto in conformità alle caratteristiche indicate negli allegati della deliberazione della Giunta regionale n. 1148/02;
- di stabilire quale termine per la conclusione dei lavori il 31 dicembre 2006, entro il quale dovranno essere emesse dai Direttori dei lavori le relative dichiarazioni di ultimazione;
- di richiedere ai Comuni interessati, entro il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno, l'invio alla Regione del rendiconto relativo al periodo precedente sull'amministrazione dei fondi trasferiti e sullo stato di attuazione dei singoli interventi finanziati mediante il programma in questione;
- di considerare definitivamente concluso, con le modalità indicate nel presente provvedimento, l'apporto finanziario da parte della Regione Liguria a favore dei Programmi Complessi in argomento;
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la presente deliberazione dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi di cui all'art. 3 della legge n. 179/92 e successive modificazioni ed integrazioni, per le opere interessate dal presente provvedimento.
- di dare atto che il contributo di cui sopra è esente da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 600/73;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1592

Leggi regionali n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento ai Programmi Organici di Intervento dei Comuni di Bolano, Pontedassio e Carpasio.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di localizzare, con le modalità nelle premesse indicate che si intendono integralmente richiamate, le risorse, come sotto riportate suddivise per canali di finanziamento, relative alle varianti di assestamento presentate dai Comuni di Bolano (centro storico capoluogo), Bolano (loc. Montebello),

Carpasio (centro storico capoluogo), Pontedassio (centro storico capoluogo):

Comune	Intervento	Finanziamento Importo	Canale di finanziamento
Bolano c.s. capoluogo	interventi privati (Ricciardi Rosanna, Cuffini Giancarlo, Fazzi Valentina, Ricciardi Marzia, Bonfigli Roberto)	126.938,84	giacenze L. 179/92
			fondi privati per euro 252.878,19
Bolano loc. Montebello	ristrutturazione edificio pubblico per adeguare gli accessi e i servizi igienici per l'uso di persone disabili, e ridistribuzione degli spazi interni	17.346,42	giacenze l.r. 25/87
		2.623,10	giacenze sovvenzionata
			fondi comunali per euro 10.030,48
	totale	19.969,52	
Carpasio	Privati che recuperano la propria abitazione nuovi soggetti attuatori (Privitera Giuseppe, Gandolfo Maria B., Bail Thomas J.M., Giarra Moreno, Guasco Mario, Balestra Olinda, Papini Mario, Negri Rinaldo e Natta Armando)	55.854,93	giacenze L. 1790/92
			fondi privati per euro 178.328,17
	attività ufficio casa	1.107,56	giacenze sovvenzionata
	costruzione marciapiede, potenziamento illuminazione pubblica e arredo urbano nel centro storico	18.024,17	giacenze sovvenzionata
	totale	74.986,66	
Pontedassio	Recupero unità immobiliare nello stabile del palazzo comunale/palazzo Agnesi da destinare ad alloggio ERP	33.550,60	lr 25/87 giacenze

- di interdire l'applicabilità della norma contenuta nell'art. 13 della Normativa Gestionale del programma del centro storico del capoluogo del Comune di Bolano che recita "In caso di spese superiori, effettivamente documentate e non dovute a colpa o dolo del richiedente, questi potrà presentare richiesta di integrazione del contributo stesso, senza alcun titolo di priorità", in considerazione del fatto che l'apporto finanziario da parte della Regione Liguria a favore dei Programmi Complessi in argomento deve essere considerato concluso, con le modalità indicate nel presente provvedimento;
- di subordinare l'erogazione dei contributi degli interventi pubblici e privati oggetto delle varianti di assestamento, da parte dei Comuni di Bolano, Carpasio e Pontedassio, alla messa in opera del cartello di cantiere che deve essere realizzato ed esposto in conformità alle caratteristiche indicate negli allegati della deliberazione della Giunta regionale n. 1148/02;
- di stabilire i seguenti termini per la conclusione dei lavori, entro i quali dovranno essere emesse dai Direttori dei lavori le relative dichiarazioni di ultimazione:
 - programma del Comune di Pontedassio entro il 31 dicembre 2006;
 - programma del Comune di Bolano loc. capoluogo entro il 31 marzo del 2007;
 - programmi del Comune di Bolano loc. Montebello e del Comune di Carpasio entro il 31 dicembre 2008;
- di richiedere ai Comuni interessati, entro il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno, l'invio alla Regione del rendiconto relativo al periodo precedente sull'amministrazione dei fondi trasferiti e sullo stato di attuazione dei singoli interventi finanziati mediante il programma in questione;
- di considerare definitivamente concluso, con le modalità indicate nel presente provvedimento, l'apporto finanziario da parte della Regione Liguria a favore dei Programmi Complessi in argomento;
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la presente deliberazione dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi di cui all'art. 3 della legge n. 179/92 e successive modificazioni ed integrazioni, per le opere interessate dal presente provvedimento;

- di dare atto che il contributo di cui sopra è esente da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 600/73;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1593

Leggi regionali n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento al Programma Organico di Intervento del Comune di Tovo S. Giacomo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di localizzare, con le modalità nelle premesse indicate che si intendono integralmente richiamate, la variante di assestamento al Programma Organico di Intervento presentata dal Comune di Tovo S. Giacomo (loc. Poggio), in particolare riconoscere:
 - la diversa sistemazione dell'intervento dovuta ad un aumento delle unità abitative da n. 13 a n. 15, di cui n. 13 da destinare ad edilizia agevolata-convenzionata e finanziati ai sensi della precedente D.G.R. n. 2072/96 e n. 2 da destinare al sociale;
 - il nuovo Quadro Tecnico Economico, nel quale si adeguano in diminuzione le percentuali del contributo riconoscibile agli acquirenti degli alloggi, nel rispetto di quanto previsto nei bandi emanati da ARTE Savona;
 - il nuovo schema unilaterale d'obbligo, da utilizzare per gli interventi di recupero da parte dei soggetti privati, oggetto della localizzazione di cui al provvedimento regionale. n.1254/05;
- di stabilire quale termine per la conclusione dei lavori relativi all'intervento ARTE Savona ed a quelli oggetto del Decreto Dirigenziale n. 1254/05 il 31 dicembre 2007, entro il quale dovranno essere emesse dai Direttori dei lavori le relative dichiarazioni di ultimazione;
- di richiedere al Comune di Tovo S. Giacomo, entro il 31 marzo e 30 settembre di ogni anno, l'invio alla Regione del rendiconto relativo al periodo precedente sull'amministrazione dei fondi trasferiti e sullo stato di attuazione dei singoli interventi finanziati mediante il programma in questione;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1594

Legge n. 109/94. DPR n. 554/99. DM LLPP n. 145/00. Modalità di utilizzo delle somme derivanti da ribassi d'asta da parte degli Enti territoriali attuatori di interventi di edilizia scolastica finanziati dalla Regione Liguria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge 11 febbraio 1994, n. 109 avente oggetto: "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 25 che individua le condizioni e i limiti per l'ammissibilità delle varianti in corso d'opera;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 recante "Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni" ed in particolare l'articolo 134 (variazioni ed addizioni al progetto approvato) che disciplina le procedure per l'approvazione delle perizie di variante e definisce, tra l'altro, le responsabilità del Direttore dei lavori e del Responsabile del procedimento;
- il D.M. LLPP 19 aprile 2000, n.145 recante "Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici", ed in particolare l'articolo 10 (variazioni al progetto appaltato) che disciplina le procedure di realizzazione delle opere in variante;
- la normativa statale e regionale vigente in materia di edilizia scolastica;

DATO ATTO che da parte degli Enti territoriali competenti in materia di edilizia scolastica, attuatori degli interventi finanziati dalla Regione Liguria pervengono richieste di utilizzo -per la copertura finanziaria delle varianti in corso d'opera ai sensi dell'articolo 25 della Legge n. 109/1994 o per l'esecuzione di ulteriori interventi di completamento e miglioramento funzionale strettamente connessi al progetto approvato- delle somme derivanti dai ribassi d'asta conseguenti agli appalti effettuati a valere sui fondi assegnati;

CONSIDERATO che:

- è opportuno disciplinare in modo univoco per tutti gli interventi, previsti nei programmi approvati dalla Regione nelle ridette materie, per i quali le singole leggi di finanziamento non dispongano diversamente, la possibilità e le modalità di utilizzo, da parte degli Enti attuatori, Province e Comuni, delle risorse finanziarie derivanti da ribassi d'asta;
- per garantire una più efficace gestione degli appalti da parte degli enti attuatori, è altresì opportuno autorizzare gli stessi enti ad utilizzare le suddette somme in misura non superiore al 5% dell'importo di aggiudicazione dei lavori, al netto degli oneri fiscali e delle spese tecniche, per la copertura dei costi connessi all'esecuzione di interventi di completamento e miglioramento funzionale strettamente connessi al progetto approvato;

RITENUTO invece opportuno stabilire disposizioni diverse per i casi in cui:

- si superi la percentuale di cui al precedente capoverso prevedendo a tal fine che l'Ente attuatore presenti specifica richiesta di autorizzazione all'amministrazione regionale, nonché la documentazione a supporto;
- si rientri nella fattispecie di cui all'articolo 25 comma 1 della Legge n. 109/94 e ss.mm.ii., ossia varianti ed addizioni al progetto approvato, preventivamente approvate dalla stazione appaltante, secondo le modalità previste dall'articolo 134 del D.P.R. n. 554/1999
- si realizzino economie, risultanti dallo stato finale dei lavori, per le quali occorre prevedere una nuova programmazione da parte della Giunta Regionale per il finanziamento di ulteriori interventi nel rispetto delle finalità delle singole leggi di spesa;

RITENUTO, altresì, di dover stabilire le modalità di liquidazione;

Su proposta dell'Assessore incaricato dell'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici, arch. Maria Bianca Berruti

DELIBERA

- di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, le seguenti modalità di utilizzo, da parte degli Enti territoriali competenti in materia di edilizia scolastica, attuatori degli interventi programmati dalla Regione in materia di Edilizia scolastica per i quali le singole leggi di finanziamento non dispongano diversamente, delle somme derivanti da ribassi d'asta:
 - a. si autorizza, senza necessità di apposito provvedimento regionale, l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti da ribassi d'asta per l'esecuzione di interventi di completamento e miglioramento funzionale strettamente connessi al progetto approvato, fino al 5% dell'importo di aggiudicazione dei lavori, al netto degli oneri fiscali e delle spese tecniche;
 - b. è oggetto di specifica autorizzazione regionale, rilasciata dal dirigente della struttura competente, previo inoltro della sottoelencata documentazione, l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti da ribassi d'asta per le varianti in corso d'opera o per l'esecuzione di ulteriori interventi di completamento e miglioramento funzionale strettamente connessi al progetto approvato, i cui costi risultino superiori a quelli indicati al precedente punto a) e comunque rientrino nella fattispecie di cui all'articolo 25 comma 1 della Legge n. 109/94 e ss.mm.ii., ossia varianti ed addizioni al progetto approvato, preventivamente approvate dalla stazione appaltante, secondo le modalità previste dall'articolo 134 del D.P.R. n. 554/1999;
- di richiedere il rilascio della suddetta autorizzazione alla Regione Liguria da parte del Responsabile del Procedimento, prima dell'esecuzione delle opere, corredata dalla seguente documentazione:
 - nuovo quadro economico di raffronto aggiornato dell'intervento, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento;
 - una relazione contenente le motivazioni e gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante la redazione di una perizia suppletiva e di variante;
 - attestazione del Responsabile del Procedimento che i lavori di completamento e miglioramento funzionale da eseguire con la perizia suppletiva e di variante sono strettamente connessi al progetto approvato e nel rispetto dei limiti e delle condizioni delle singole leggi di ammissione a finanziamento;
- di disporre, inoltre:
 - che la Regione provveda alla liquidazione delle maggiori spese per l'attuazione di varianti in corso d'opera o per l'esecuzione di interventi di completamento e miglioramento funzionale strettamente connessi al progetto, di cui alle lettere a) e b), al momento dell'erogazione del saldo del contributo dietro presentazione della documentazione prevista dalle leggi o dai provvedimenti di assegnazione dei fondi e comunque in misura non maggiore dell'importo complessivo impegnato per la realizzazione dell'intervento stesso;
 - che le economie accertate a seguito dell'approvazione dello stato finale dei lavori (articolo 173 D.P.R. 21.12.1999, n. 554) saranno oggetto di riprogrammazione da parte della Amministrazione regionale nel rispetto della legge di bilancio;
 - la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1597

Zone di prevalente interesse agrituristico ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della l.r.33/96: inclusione di nuovi territori.

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che nelle finalità della legge regionale 6 agosto 1996 n.33 (Disciplina dell'agriturismo) sono previste la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali, il mantenimento delle attività umane nelle aree rurali, la difesa del suolo, del territorio e dell'ambiente, il recupero del patrimonio edilizio rurale tutelando le peculiarità paesaggistiche;

Considerato che gli indirizzi in ambito europeo in merito al comparto primario sostengono la multifunzionalità intesa come diversificazione delle attività delle aziende agricole;

Visto l'art.4 comma 2 della suddetta l.r.33/96 che dispone che la Giunta regionale con propria delibera possa includere nelle zone di prevalente interesse agrituristico Comuni o parti di Comuni non inclusi nei territori previsti dal comma 1 stesso articolo;

Visto il comma 2 art.5 l.r.33/96 che prevede possano essere utilizzati nelle zone di cui all'art.4 per l'attività agrituristica i locali siti nelle abitazioni e negli edifici rurali dell'imprenditore posti nei centri abitati se il fondo è privo di fabbricati adattabili all'uso agrituristico;

Considerato che il territorio regionale ligure per la sua particolare orografia presenta situazioni in cui la possibilità di svolgere l'attività agrituristica in determinate zone montane o svantaggiate, utilizzando gli edifici rurali o le abitazioni degli imprenditori agricoli nel caso in cui il fondo sia privo di fabbricati, si ritiene necessaria per lo sviluppo dell'agricoltura nelle sue caratteristiche di multifunzionalità e nella valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, nonché per garantire un'integrazione al reddito all'agricoltore figura fondamentale nella salvaguardia del territorio in particolare nelle zone montane e svantaggiate;

Vista la nota del 27 settembre 2005 delle Organizzazioni professionali di categoria e delle Associazioni del settore agriturismo "Terra nostra" "Turismo verde" e "Agriturst" con cui si richiede chiarimenti ed integrazioni relativamente agli artt. 4 comma 2 e 5 comma 2 della l.r.33/96 e in particolare di uniformare la possibilità dell'utilizzo degli edifici rurali siti nei centri abitati a scopo agrituristico in tutto il territorio dei comuni anche di quelli considerato parzialmente svantaggiati ai sensi della direttiva CEE 268/75 e totalmente o parzialmente montani ai sensi della ex L.991/52;

Considerato che il Settore Politiche Agricole, sulla base degli elementi sopra citati, ha svolto un'istruttoria per determinare ulteriori zone di prevalente interesse agrituristico e che nell'ambito di tale procedimento si è svolto un incontro con i rappresentanti delle Associazioni sopra richiamate le quali hanno concordato con le risultanze presentate dal Settore in questione;

Ritenuto pertanto che a seguito dall'istruttoria del Settore Politiche Agricole, di cui il verbale prot.663 del 16/11/2005, si ritiene, ai sensi dell'art.4 comma 2 della l.r.33/96, di determinare ulteriori zone di prevalente interesse agrituristico, ovvero sia l'intero territorio dei comuni con meno di 4000 abitanti considerati parzialmente svantaggiati ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE e sia interamente che parzialmente montani ai sensi della ex L. 991/52

i comuni così individuati sono :

1. Diano Arentino
2. Diano San Pietro
3. Dolcedo
4. Prelà

5. Terzorio
6. Riomaggiore
7. Moneglia
8. Uscio
9. Carasco
su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Protezione civile, Giancarlo Cassini

DELIBERA

Di includere, come previsto dall'art. 4 comma 2 della legge regionale n.33/96, per i motivi in premessa e le finalità indicate, nelle zone di prevalente interesse agrituristico l'intero territorio dei comuni con meno di 4000 abitanti considerati parzialmente svantaggiati ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE e sia interamente che parzialmente montani ai sensi della ex L. 991/52

i comuni così individuati sono :

1. Diano Arentino
2. Diano San Pietro
3. Dolcedo
4. Prelà
5. Terzorio
6. Riomaggiore
7. Moneglia
8. Uscio
9. Carasco;

Di disporre che gli effetti della presente deliberazione decorrano dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1600

Rettifica della deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 28/10/2005 recante "Approvazione del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2005 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2/1/2003, n. 3".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 1300 del 28/10/2005 con la quale è stato approvato il Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2005 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2/1/2003, n. 3;

VISTO il periodo di cui alla lettera E, 1° capoverso della Misura 4.4 del precitato Piano annuale che così recita: "Sono destinatari dei contributi regionali i consorzi e le società consortili anche in forma di cooperativa aventi i requisiti previsti dall'articolo 7 della L.R. n. 3/2003 esclusi quelli costituiti per lo svolgimento di attività amministrative e contabili";

VISTO altresì il periodo di cui alla lettera H, punto 3, 8° capoverso della stessa Misura 4.4 del Piano

di cui trattasi che così recita: "Le domande per l'ottenimento delle provvidenze, presentate da consorzi o società consortili costituiti per lo svolgimento di attività amministrative e/o contabili, saranno valutate e finanziate successivamente alle domande presentate dagli altri soggetti";

CONSIDERATO che, per mero errore, nel primo periodo, tra i soggetti beneficiari vengono esclusi i consorzi e le società consortili anche in forma di cooperativa che svolgono attività amministrative e/o contabili mentre nel successivo periodo gli stessi sono ammessi a beneficiare dei contributi, seppure in subordine rispetto agli altri organismi consortili;

RITENUTO di non voler escludere tra i soggetti beneficiari dei contributi i consorzi e le società consortili anche in forma di cooperativa svolgenti attività amministrative e/o contabili, mantenendone tuttavia la loro posizione subordinata rispetto agli altri organismi consortili;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori: Renzo Guccinelli

DELIBERA

- è modificato come segue il periodo posto alla lettera E, 1° capoverso della Misura 4.4 del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2005 approvato con propria deliberazione n. 1300 del 28/10/2005: "Sono destinatari dei contributi regionali i consorzi e le società consortili anche in forma di cooperativa aventi i requisiti previsti dall'art. 7 della l.r. n° 3/2003"
- è stabilito che la presente deliberazione venga pubblicata per intero sul Bollettino Ufficiale di questa Regione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1602

**Legge regionale n. 14/1998 e s.m.. Implementazione risorse bando anno 2004.
(Impegno euro 700.000,00).**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis
DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di destinare al bando attuativo della legge regionale n. 14 e s.m., emanato per il 2004, le risorse stanziare dal bilancio di previsione relativo al corrente anno sui capitoli n. 8818 e n. 8819, autorizzandone la relativa spesa per complessivi 700.000,00;
- di impegnare, ai sensi dell'art.79 della l.r. n.42/1977, la somma di 500.000,00 euro, con imputazione al bilancio per il corrente esercizio 2005, sul capitolo n. 8818 "Contributi ai Comuni per la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture pubbliche di rivitalizzazione dei centri urbani" a favore della F.I.L.S.E. S.p.A., C.F. 00616030102, per la gestione degli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 14/1998 e s.m.;

- di impegnare, ai sensi dell'art.79 della l.r. n.42/1977, la somma di 200.000,00 , con imputazione al bilancio per il corrente esercizio 2005, sul capitolo n 8819 "Contributi a consorzi di imprese per programmi di investimenti di rivitalizzazione dei centri urbani" a favore della FI.L.SE S.p.A., per la gestione degli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 14/1998 e s.m.;
- di trasferire alla FI.L.SE, con successivo provvedimento, la somma complessiva di 700.000,00 per la gestione degli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 14/1998 e s.m.;
- di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1607

Legge regionale 5 aprile 1994 n. 18. Piano degli interventi per l'anno 2005. Impegno di spesa di Euro 1.190.562,02=.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

per tutto quanto sopra specificato al quale si fa ogni più ampio riferimento:

- modificare il Piano degli Interventi per l'anno 2005 - Area Viabilità - mediante:
 1. stralcio dal prospetto relativo alla Provincia di Imperia dell'intervento del Comune di Chiusanico denominato "Miglioramento viabilità com.le esistente in loc. Piani (fraz. Torria) e di collegamento tra il capoluogo ed il comune di Chiusavecchia - stralcio" per rinuncia della medesima Amministrazione comunale al cofinanziamento regionale di Euro 15.637,00;
 2. rideterminazione della quota di cofinanziamento regionale per l'intervento della Comunità Montana Argentina - Armea denominato "Completamento della viabilità esistente di collegamento tra i comuni di Badalucco e Montalto ligure alternativa all'ex S.S. 548 di Valle Argentina - Intervento conclusivo - stralcio", inserito nel prospetto relativo alla Provincia di Imperia che da Euro 44.350,00 è variata in Euro 38.952,02;
- di autorizzare la spesa complessiva di euro 1.190.562,02;
- di impegnare l'importo sopra indicato, ai sensi dell'articolo 79 della l.r. n. 4.11.1977, n. 42 e s.m.i sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, gestione competenza, sul capitolo 8900 ad oggetto "Fondo Regionale per l'attuazione del Piano Annuale degli Interventi" - U.P.B. 2.214 "Finanziamento investimenti regionali programmati", a favore delle seguenti Amministrazioni:

Provincia di GENOVA

Comune	Denominazione dell'intervento	Contributo euro	Codice fiscale
COMUNE DI AVEGNO	Lavori di allargamento e messa in sicurezza di un tratto della strada carrabile comunale di via Steneri in località Vescina	36.231,00	00888570108
COMUNE DI FAVALE DI MALVARO	Lavori per la sistemazione del dissesto idrogeologico che interessa la strada comunale di Monteghirfo in località Cugni	82.681,00	00823910104
COMUNE DI ORERO	Lavori di consolidamento della strada comunale Orero - Croce di Orero in frazione di Croce di Orero	76.178,00	00928960103
COMUNE DI SANT'OLCESE	Sistemazione ex novo di un tratto della strada comunale di via Colletta interessato da movimento franoso	220.479,57	00620570101
COMUNE DI SERRA RICCO'	Opere di consolidamento stradale della strada comunale via A. Parodi e relativo dissesto sottostante	146.782,00	00853850105
COMUNE DI TRIBOGNA	Lavori per opere relative a viabilità minore di particolare interesse- ampliamento strada comunale di Piandeipreti nel tratto di accesso alla località Cian Gianchetto	23.978,43	83001450101
	Totale	586.330,00	

Provincia di IMPERIA

Comune	Denominazione dell'intervento	Contributo euro	Codice fiscale
COMUNE DI DIANO ARETINO	Interventi di sistemazione del piano viabile, rifacimento opere di sostegno e regimazione acque fra le frazioni di Diano Arentino, Diano Borello ed Evigno stralcio	51.366,00	00272680083
COMUNE DI ISOLABONA	Recupero percorso pedonale Via Veziano - stralcio	88.226,00	81004430088
COMUNE DI MENDATICA	Realizzazione strada com.le Le Salse-Barchei Soprani-Barchei Sottani - II° stralcio	103.775,00	00246330088
COMUNE DI PERINALDO	Rifacimento pavimentazione e messa in sicurezza strada Ubago di accesso al centro storico - stralcio	88.226,00	00193210085
COMUNE DI PIEVE DI TECO	Ricostruzione muro di sostegno in Via Platani - stralcio	52.325,00	00244500088
COMUNE DI PORNASSIO	Completamento di Via Sant'Antonio in frazione S. Luigi - IV° stralcio	53.577,00	00246290084
COMUNE DI ROCCHETTA NERVINA	Lavori di sistemazione di Via XX Settembre - stralcio	63.518,00	81004410080

COMUNE DI VALLEBONA	Intervento di consolidamento rettifica ed ampliamento di tratto di strada esistente necessario al collegamento con la frazione Madonna della Neve - III° stralcio	64.267,00	00153390083
C.M. ARGENTINA-ARMEA	Completamento della viabilità esistente di collegamento tra i comuni di Badalucco e Montalto ligure alternativa all'ex S.S. 548 di Valle Argentina - Intervento conclusivo - stralcio	38.952,02	81005000088
	Totale	604232,02	

- di provvedere alla liquidazione con successivi provvedimenti secondo le modalità in premessa indicate;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso;
- pubblicare l'atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1614

Proroga dei termini di presentazione delle istanze di accreditamento da parte delle strutture ospedaliere, case di cura e istituti di ricerca scientifica e delle strutture residenziali a ciclo continuativo e/o diurno e ulteriori disposizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO della funzionalità del sistema di accreditamento istituzionale in oggi operante in Regione Liguria che ha visto la presentazione di 228 istanze da parte di strutture sanitarie e socio-sanitarie della Liguria, di cui 132 sono state, al momento, concluse con la concessione dell'accREDITAMENTO istituzionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575/2003 con la quale è stato disposto il programma di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie provvisoriamente accreditate, con scadenze differenziate a seconda della tipologia delle strutture;

DATO ATTO che:

- Il citato programma di accreditamento dispone il termine del 31 dicembre 2005 per la presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale da parte delle strutture ospedaliere, istituti di ricerca a carattere scientifico e case di cura provvisoriamente accreditate;
- con deliberazione n. 687 del 29/6/2005 è stato prorogato alla medesima data del 31 dicembre 2005, il termine per la presentazione delle istanze di accreditamento delle strutture residenziali a ciclo continuativo e/o diurno;

ATTESO che con riferimento al rinnovo della Commissione tecnica per la verifica dei requisiti di accreditamento, attualmente in corso, la Giunta regionale ha designato con deliberazione n. 1386 dell'11/11/2005, i tre esperti di cui all'art. 13, comma 2, lettera a) della L.R. 30/7/1999 n. 20 e che è stata avviata la procedura di nomina degli stessi, da effettuarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa verifica della inesistenza di eventuali impedimenti;

ATTESO, inoltre, sempre con riguardo alla predetta Commissione tecnica, che stanno pervenendo le indicazioni relative agli otto esperti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), da parte dei soggetti accreditati individuati dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 1218 del 14/10/2005 e n. 1299 del 28/10/2005, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 20/1999;

VALUTATO - in relazione ai tempi di rinnovo della Commissione tecnica sopra specificata e per consentire una graduale ripresa delle attività di verifica da parte della nuova Commissione - di prorogare i termini di presentazione delle istanze di accreditamento relativamente alle strutture sanitarie sotto indicate, come di seguito specificato:

- ospedali, istituti di ricerca a carattere scientifico e case di cura: **30 giugno 2006;**
- strutture residenziali a ciclo continuativo e/o diurno: **30 aprile 2006;**

RITENUTO, inoltre, in relazione al completamento del programma di accreditamento delle strutture provvisoriamente accreditate di:

- verificare, anche con la collaborazione delle Aziende Sanitarie Locali, che le strutture sanitarie provvisoriamente accreditate, sia pubbliche che private, si attivino per la presentazione delle istanze di accreditamento entro i termini sopra specificati;
- sollecitare, in particolare, sempre con la collaborazione delle Aziende Sanitarie Locali, i presidi ambulatoriali che non avessero ancora provveduto, a presentare detta istanza entro il termine del **31 marzo 2006;**

RITENUTO, inoltre, di modificare, in ordine alla semplificazione delle procedure e delle problematiche di archiviazione delle istanze presso la sede della predetta Commissione, alcuni aspetti del procedimento di accreditamento definito con D.G.R. n. 395/2002, dando mandato al Dipartimento Salute e Servizi sociali di provvedere ai necessari aggiornamenti sul sito internet dell'accREDITAMENTO e alle ulteriori incombenze, relativamente ai seguenti punti:

- (punto 2.1 dell'allegato A della DGR n. 395/2002): l'istanza va presentata in copia semplice anziché in triplice copia;
- è richiesto come supporto magnetico per la presentazione dell'istanza informatizzata solo l'uso di compact disk (CD);

VISTA la L.R. 30/7/1999 n. 20 "Norme in materia di autorizzazione, vigilanza e accREDITAMENTO per i presidi sanitari e socio-sanitari pubblici e privati. Recepimento del D.P.R. 14 gennaio 1997";

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute, Politiche della sicurezza dei cittadini;

D E L I B E R A

- di prorogare, per quanto in premessa specificato, i termini per la presentazione dell'istanza di accREDITAMENTO istituzionale per le strutture sanitarie e socio sanitarie, già provvisoriamente accreditate, come di seguito riportato:
- ospedali, istituti di ricerca a carattere scientifico e case di cura: **30 giugno 2006;**
- strutture residenziali a ciclo continuativo e/o diurno: **30 aprile 2006;**
- di verificare, anche con la collaborazione delle Aziende Sanitarie Locali, che le strutture sanitarie provvisoriamente accreditate, sia pubbliche che private, si attivino per la presentazione delle istanze di accREDITAMENTO entro i termini sopra specificati e di sollecitare, in particolare, i presidi ambulatoriali che non avessero ancora provveduto, a presentare detta istanza entro il termine del **31 marzo 2006;**
- di modificare, in ordine alla semplificazione delle procedure e alle problematiche di archiviazione delle istanze presso la sede della Commissione di cui trattasi, il procedimento di accREDITAMENTO definito con deliberazione n. 395/2002, dando mandato al Dipartimento Salute e Servizi sociali di provvedere ai necessari aggiornamenti sul sito internet dell'accREDITAMENTO e alle ulteriori incombenze relativamente ai seguenti punti:
- (punto 2.1 dell'allegato A della DGR n. 395/2002): l'istanza va presentata in copia semplice anzi-

- ché in triplice copia;
- è richiesto come supporto magnetico per la presentazione dell'istanza informatizzata solo l'uso di compact disk (CD);
 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale e sul sito WEB della Regione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1626

Modifiche deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2005 Bando "salvaguardia e valorizzazione tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

la deliberazione di Giunta Regionale n.206 adottata l'11 febbraio 2005 di approvazione del Bando pubblico intitolato "salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure";

il testo integrale del suddetto bando e in particolare l'art. Art. 10, comma 1, rubricato "Istruttoria", che recita "L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute è effettuata da una commissione tecnica, presieduta dal Direttore generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale e composta dal dirigente del Settore Staff di Direzione e Affari Giuridici, dal funzionario titolare della posizione organizzativa di staff esperto giurista, da un funzionario tecnico esperto architetto, da un funzionario tecnico esperto agronomo."

CONSIDERATO

che alla data odierna sono pervenute circa 330 domande di contributo e, che, al fine di garantire la continuità e l'organicità dei lavori della commissione, si rende necessario:

- a) inserire nel citato art. 10, comma 1, del Bando con riferimento al componente della commissione tecnica denominato "funzionario tecnico esperto architetto" la qualifica in via alternativa di geometra;
- b) aggiungere nel medesimo art. 10, comma 2, la possibilità della commissione di possa operare validamente anche nel caso di assenza giustificata di uno dei suoi componenti;

che, pertanto, occorre integrare il citato art.10:

- a) al comma 1 aggiungendo dopo l'espressione "funzionario tecnico esperto architetto" le parole " o geometra";
- b) al comma 2 aggiungendo, dopo il periodo "La commissione si riunisce, su convocazione del suo Presidente, ogni qual volta venga raggiunto il numero di dieci domande da esaminare e, comunque, con cadenza mensile", il periodo "la commissione può operare validamente anche in presenza di 4/5 dei suoi componenti";

RITENUTO

che siano meritevoli di approvazione le modifiche al Bando sopraindicate finalizzate ad agevolare l'operato della suddetta commissione ed accelerare la definizione dell'iter delle relative istanze di contributo;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto su proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica e dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

D E L I B E R A

- 1- di approvare, per i motivi di cui in premessa, le sottoindicate modifiche all'art 10 del Bando pubblico intitolato "salvaguardia e valorizzazione delle tipologie di architettura rurale nei comuni dell'entroterra ligure":
- a) all'art.10, comma 1: dopo l'espressione "funzionario tecnico esperto architetto" si aggiungono le parole " o geometra";
- b) all'art.10, comma 2: dopo il periodo "La commissione si riunisce, su convocazione del suo Presidente, ogni qual volta venga raggiunto il numero di dieci domande da esaminare e, comunque, con cadenza mensile" si aggiunge il periodo "la commissione può operare validamente anche in presenza di 4/5 dei suoi componenti";

Il Direttore Generale Dipartimento Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale curerà l'adozione dei provvedimenti necessari perché il presente provvedimento trovi tempestiva attuazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet della Regione Liguria;

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1627

Parere - ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 - relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Urbe (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Urbe con deliberazione consiliare n. 43 del 21.12.2004, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 168 del 2.8.2005 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1628

Legge 443/2001. Parere ai sensi dell'art. 4 del D Lgs n. 190/2004 sul progetto definitivo della tratta

AV.AC Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi e verifica ottemperanza alle prescrizioni ai fini della compatibilità ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

1. di esprimere, ai sensi del 3° comma dell'art. 4 del D.Lgs. n. 190/2002, parere favorevole al Progetto Definitivo della tratta ferroviaria AV/AC Milano-Genova - Terzo Valico dei Giovi, a condizione che siano osservate le prescrizioni in materia di compatibilità ambientale e paesistica, di viabilità e di trasporti di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale per la VIA n. 117/197 del 15/11/2005 contenente la verifica di ottemperanza alle prescrizioni riportate nella deliberazione della Giunta Regionale n. 579/2003 con le precisazioni e le raccomandazioni ivi contenute;
2. di impartire le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere prevista in accordo con i Comuni la possibile ricollocazione delle unità abitative, commerciali, artigianali e industriali per le quali il Progetto Definitivo prevede la demolizione;
 - tenuto conto che la progettazione definitiva delle attività da avviare in "via anticipata", indicate nell'allegato B della delibera CIPE del 29/9/2003, non è stata sottoposta anticipatamente e separatamente all'approvazione del Comitato ma è stata inserita nel progetto definitivo dell'opera principale e pertanto presumibilmente i lavori degli interventi sulla viabilità, sulle cantierizzazioni, sull'attivazione delle cave e depositi si sovrapporranno (almeno in parte) ai lavori per la realizzazione dell'opera principale, con conseguenze significative sul traffico cittadino, si ritiene indispensabile coordinare ulteriormente la tempistica dei lavori per attenuare l'impatto e gli inevitabili disagi;
 - considerato che le modifiche apportate nel Progetto Definitivo e relative alle interconnessioni dei bivi Fegino/Voltri e Tortona, pur condivisibili in quanto rese necessarie per una maggiore attenzione agli aspetti ambientali ed alle ricadute delle opere sul territorio, determinano una marginale riduzione della capacità teorica del sistema Terzo Valico, che non dovrebbe comportare alcuna influenza sulla circolazione dei treni del servizio ferroviario regionale, né sulla circolazione dei treni a lunga percorrenza est-ovest, si ritiene indispensabile ottimizzare le tracce nella direzione sud-nord in sede di ridefinizione della futura offerta;
3. di condizionare l'efficacia del presente parere alla contestuale approvazione da parte del CIPE del Nodo Ferroviario di Genova;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le infrastrutture per la Conferenza di Servizi così come stabilito dall'art. 4 del citato D.Lgs n. 190/2002;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1634

Indirizzi procedurali per l'aggiornamento dei piani di bacino regionali vigenti in relazione a modifiche dei valori delle portate di piena di riferimento.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la L. 18 maggio 1989, n.183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- il D.L. 11 giugno 1998, n.180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, nella L. 3 agosto 1998, n.267, ed in particolare l'art. 1, c.1, che prevede che siano adottati, ove non si sia già provveduto, piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6 ter dell'art. 17 della legge 18 maggio 1989, n.183 e successive modificazioni, che contengono in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;
- il D.P.C.M. 29 settembre 1998, atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art.1, commi 1 e 2, del D.L. 11 giugno 1998, n.180;
- la L.R. 21 giugno 1999, n.18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", ed in particolare:
 - l'art. 91 comma 1 lett.a) che riserva alla competenza della Regione l'elaborazione dei criteri per la formazione, il coordinamento ed la verifica di efficacia dei piani di bacino idrografici;
 - l'art. 96, commi 2 e 3, che individua, tra gli organi dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, il Comitato Istituzionale, costituito dalla Giunta regionale e presieduto dal Presidente della Giunta;
 - l'art. 97, commi 4-15, che definisce il procedimento di formazione ed approvazione dei piani di bacino, anche stralcio, nonché le modalità di aggiornamento dei piani stessi in funzione di modifiche od integrazioni intervenute successivamente;

RICHIAMATE altresì:

- la D.G.R. n. 357/2001 relativa all'approvazione, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico, così come modificata ed integrata dalle DGR 1095/2001, 290/2002, e 509/2003;
- la D.G.R. 1624/2004 con la quale la Giunta Regionale, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, ha approvato un documento contenente alcuni chiarimenti relativi alle procedure di approvazione di modifiche od integrazioni dei piani di bacino vigenti, ed in particolare alla definizione della tipologia di modifiche e/o integrazioni che consentono la messa in opera della procedura semplificata di cui al comma 15 dell'art. 97 della L.R. 18/99;

PREMESSO CHE:

- i criteri nazionali sulla pianificazione di bacino, compresi gli atti di indirizzo di cui alla L. 183/89 e al D.L. 180/98, prevedono che nell'ambito dei Piani di Bacino siano individuati i valori di portata massima annuale per fissati tempi di ritorno, sulla base dei quali è determinato il quadro di pericolosità idraulica attuale, con la determinazione delle aree inondabili a diverse probabilità di accadimento, nonché il quadro degli interventi di messa in sicurezza o mitigazione del rischio necessari per riportare il territorio a condizioni di pericolosità compatibili;
- nei piani di bacino stralcio vigenti sul territorio dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, in conformità a quanto previsto dalla DGR 357/01, si sono assunte le portate a tempi di ritorno pari a 50, 200 e 500 anni come riferimento per le fasce di inondabilità e la portata a tempo di ritorno duecentennale come portata di progetto per gli interventi di "messa in sicurezza", di norma assunta per la progettazione delle opere di sistemazione idraulica;
- in tali piani sono state calcolate le portate massime annuali corrispondenti ai suddetti tempi di

ritorno, sulle quali sono basate le determinazioni del piano stesso in relazione al quadro di pericolosità idraulico determinato;

- la normativa di attuazione dei piani di bacino stralcio regionali vigenti prevede la possibilità di variare il valore della portata di progetto, in relazione al possibile sopravvenire di nuove evidenze scientifiche o della realizzazione di studi idrologici più dettagliati, ove questo permetta di giungere a valutazioni via via più approfondite ed affidabili;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 97 della L.R. 18/99, gli aggiornamenti al piano di bacino sono approvati con la procedura di approvazione ordinaria, di cui ai commi 4-13 dello stesso articolo, mentre, ai sensi del comma 15, è prevista una procedura semplificata per l'approvazione di modifiche od integrazioni di minore rilevanza sul piano vigente, riferendosi in particolare a modifiche "puntuali" o integrazioni che "non incidano sulla impostazione e sulle linee fondamentali di assetto del piano stesso indicate nella normativa del piano";

DATO ATTO CHE:

- a seguito dell'approvazione dei piani di bacino stralcio regionali sono stati in alcuni casi elaborati, nell'ambito sia di progettazioni sia di studi idraulico-idrologici di maggior dettaglio, studi idrologici specifici ed approfonditi che hanno condotto ad una diversa valutazione del colmo di piena massima annuale a vari tempi di ritorno;
- nell'ambito di specifiche richieste agli uffici regionali è emersa la necessità di chiarimenti a riguardo della procedura di aggiornamento dei piani vigenti per recepire i risultati degli studi ed approfondimenti di cui sopra, con particolare riferimento alla possibilità di applicare la procedura semplificata prevista dal comma 15 dell'art. 97 della L.R. 18/99 ovvero alla necessità di adozione di varianti sostanziali dei piani, con la procedura ordinaria di cui al comma 14 dello stesso articolo;

CONSIDERATO CHE:

- la variazione dei valori di portata massima annuale di riferimento individuati dal piano di bacino approvato riveste una notevole rilevanza nell'ambito del piano di bacino stesso, comportando, in primis, conseguenti valutazioni in relazione sia al quadro di pericolosità attuale sia al piano degli interventi di messa in sicurezza previsti;
- la valutazione circa il carattere " puntuale " della modifica dei valori delle portate di riferimento e come tale da non incidere sulle linee fondamentali del piano di bacino, presupposto per l'attivazione della procedura semplificata di cui al comma 15 dell'art. 97 della L.R. 18/99, non può che effettuarsi caso per caso, sulla base della specificità delle varie condizioni che si possono verificare e delle ricadute e dell'incidenza che una tale modifica ha sul piano di bacino nel suo complesso;
- solo sulla base della verifica di tutte le conseguenze della modifica di portata proposta sulle determinazioni del piano vigente è possibile evincere quando le modifiche sono sostanziali e necessitano quindi di una nuova adozione, e quando possono essere ritenute " puntuali ", ed eventualmente soggette a forme di pubblicità e condivisione quali forme di inchiesta pubblica;

CONSIDERATO inoltre che nelle sedute del 23/11/2005 e del 7/12/2005 il Comitato Tecnico Regionale per il territorio, sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino regionale, ha espresso parere favorevole sul documento di cui all'allegato 1 al presente atto, che specifica la procedura di approvazione degli aggiornamenti del piano di bacino relativi, in particolare, a modifiche conseguenti a studi idrologici di approfondimento che conducono ad una diversa stima delle portate massime annuali ai tempi di ritorno di riferimento;

DATO ATTO che il nuovo Comitato Tecnico per il Territorio, Sezione per le funzioni dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, nominato con decreto del Presidente della giunta regionale del 26/9/2005 ed insediatosi il 17 ottobre 2005, ha in programma di intraprendere le opportune attività per definire la metodologia ed il contenuto minimo degli studi idrologici di " maggior dettaglio " qualora si intenda procedere ad una verifica ed eventuale modifica dei valori assunti dal piano di bacino vigente per le portate di massima piena, al fine di assicurarne una rideterminazione affidabile ed omogenea sul territorio

dell'Autorità di Bacino;

PRESO ATTO che i presenti indirizzi, in coerenza con i chiarimenti di cui alla D.G.R. 1624/2004 in relazione alle caratteristiche e peculiarità delle tematiche in oggetto, hanno carattere vincolante qualora si intenda procedere agli aggiornamenti ivi disciplinati;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, approvare, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ai sensi dell'art. 96, c.3 della l.r. n. 18/1999, gli indirizzi procedurali di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare gli indirizzi procedurali, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi all'aggiornamento dei piani di bacino vigenti nel caso di recepimento di studi idrologici di approfondimento che conducono ad una diversa stima delle portate massime annuali ai tempi di ritorno di riferimento;
 2. di dare atto che gli indirizzi di cui al punto 1, in coerenza con i chiarimenti di cui alla D.G.R. 1624/2004, hanno carattere vincolante nel caso si intenda procedere agli aggiornamenti ivi previsti;
 3. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, entro 60 gg, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1

INDIRIZZI PROCEDURALI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI BACINO VIGENTI RELATIVAMENTE ALLA MODIFICA DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER LE PORTATE MASSIME ANNUALI A FISSATI TEMPI DI RITORNO

Premessa

I piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico hanno tra i loro compiti fondamentali quello di individuare, attraverso adeguati studi idrologici, i valori di portata massima annuale per fissati tempi di ritorno, sulla base dei quali è determinato il quadro di pericolosità idraulica attuale, e quindi le aree inondabili a diverse probabilità di accadimento, nonché il quadro degli interventi di messa in sicurezza o mitigazione del rischio necessari per riportare il territorio a condizioni di pericolosità compatibili. Si ricorda che nei piani di bacino stralcio vigenti sul territorio dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale si sono assunte come riferimento per le fasce di inondabilità le portate a tempi di ritorno pari a 50, 200 e 500 anni e come portata di progetto per la "messa in sicurezza", e quindi di norma per la progettazione delle opere di sistemazione idraulica, la portata a tempo di ritorno 200ennale.

È fondamentale quindi evidenziare innanzitutto che, in generale, la variazione dei valori di portata massima annuale di riferimento individuati dal piano di bacino approvato, riveste una notevole rilevanza nell'ambito del piano di bacino stesso, comportando, in primis, inevitabili valutazioni in relazione sia al quadro di pericolosità attuale sia al piano degli interventi di messa in sicurezza previsti.

Gli eventuali adeguamenti necessari da una revisione della determinazione dei valori di portata saranno, naturalmente, tanto più rimarchevoli quanto più i valori aggiornati si discostano da quelli approvati.

Nell'ambito della normativa dei piani di bacino è prevista, peraltro, la possibilità di variare il valore della portata di progetto, in relazione al possibile sopravvenire di nuove evidenze scientifiche o della realizzazione di studi idrologici più dettagliati, con l'obiettivo di giungere a valutazioni via via più approfondite ed affidabili. Per esempio, ciò può avvenire in occasione della realizzazione di studi idraulici di dettaglio o della progettazione di interventi di sistemazione idraulica di una certa complessità, che richiedono una valutazione più approfondita dell'idrogramma e del colmo di piena rispetto a quanto effettuato dal piano di bacino.

Va da sé che si tratta, in ogni caso, di una modifica da attivarsi con la massima cautela, anzitutto nei casi in cui si intenda ridurre significativamente il valore di portata di riferimento. In particolare deve essere verificato che gli studi sulla base dei quali viene effettuata la nuova stima siano effettivamente di maggior dettaglio e di approfondimento rispetto a quelli del piano di bacino vigente e che risultino chiare le ragioni tecniche che portano ad una diversa valutazione del valore della stessa entità.

Procedura di aggiornamento del piano di bacino

Per quanto sopra premesso, non è immediato valutare se e quando la modifica dei valori delle portate di riferimento, ancorché si tratti di valutazioni di tipo tecnico, sia tale da potersi considerare "puntuale" e non incidere sulle linee fondamentali del piano di bacino, presupposto per l'attivazione della procedura semplificata di cui al comma 15 dell'art. 97 della L.R. 18/99.

Dalle considerazioni precedenti emerge, infatti, che la determinazione in tal senso non possa che effettuarsi attraverso valutazioni caso per caso, sulla base della specificità delle varie condizioni che si possono verificare e delle ricadute e dell'incidenza che una tale modifica ha sul piano di bacino nel suo complesso.

Si dovrà quindi procedere ad una valutazione caso per caso sulla rilevanza e sugli effetti che la diversa stima di portata comportano alle risultanze e alle previsioni del piano vigente, adottando la procedura semplificata del comma 15 dell'art. 97 solo nei casi in cui tali effetti siano modesti e non risultanti incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso.

Al fine di procedere alla variazione dei valori di portata di riferimento la Provincia, in via preliminare, deve, in ogni caso, **analizzare i seguenti aspetti ed effettuare almeno le seguenti verifiche, formalizzandone gli esiti nell'iter procedurale:**

- deve essere verificato ed attestato che gli studi idrologici sulla base dei quali viene effettuata la nuova stima siano effettivamente di maggior dettaglio e di approfondimento rispetto a quelli del piano di bacino vigente;
- deve inoltre essere verificato che lo studio porti sempre ad una determinazione più affidabile del valore della massima portata di piena a ciascun tempo di ritorno, assicurandosi quindi che l'approfondimento abbia presupposti tecnico-scientifici tali da escludere ragionevolmente che eventuali ulteriori affinamenti possano nuovamente mutare in modo sostanziale i risultati ottenuti; ciò in particolare nei casi in cui lo studio conduca ad una riduzione di tale valore, tenuto conto dell'esigenza della tutela della pubblica e privata incolumità;
- in tal senso, devono, in particolare, risultare evidenziate le ragioni tecniche che portano ad una diversa valutazione del valore della stessa entità (ad es. eliminazione di errori materiali, diversi valori dei dati di base, diverso dettaglio nella delimitazione e caratterizzazione del bacino, diversa e più approfondita modellazione idrologica, etc.);
- devono sempre essere valutate e verificate tutte le conseguenze della modifica proposta sulle determinazioni del piano vigente, in termini sia di determinazione delle criticità idraulica e conseguenti aree inondabili sia di interventi di sistemazione idraulica previsti.

Per quanto sopra, quindi, **la modifica dei valori di portata di un piano di bacino vigente non può mai costituire una modifica a sé stante, ma deve necessariamente includere la valutazione degli effetti sulla cartografia di piano e sulle conseguenti previsioni.** La variante di cui trattasi, sia essa configurata come variante sostanziale al piano e pertanto soggetta alla procedura di cui al comma 14 dello stesso articolo o come modifica "puntuale" ai sensi del comma 15 dell'art. 97 nei casi di modesta rilevanza, **dovrà quindi essere costituita almeno dai seguenti elaborati:**

- a) studio idrologico di dettaglio per tutte le portate di riferimento, e quindi almeno per i tempi di ritorno di 50, 200 e 500 anni, e preferibilmente per 30 e 100 anni, con le specificazioni di cui sopra;
- b) verifica e revisione delle verifiche idrauliche condotte nel piano alla luce dei nuovi valori;
- c) verifica ed eventuale revisione delle criticità idrauliche individuate e delle aree inondabili perimetrate per i vari tempi di ritorno;
- d) verifica ed eventuale revisione del quadro di interventi di messa in sicurezza o mitigazione del rischio previsti.

Solo sulla base delle suddette verifiche sarà possibile evincere quando le modifiche sono sostanziali e necessitanti quindi di una nuova adozione, e quando possono essere ritenute "puntuali", ed eventualmente soggette a forme di pubblicità e condivisione quali forme di inchiesta pubblica.

In ogni caso, appare una modifica che, anche quando comportante riflessi "puntuali" sul piano, e come tale da non richiedere l'attivazione della procedura di adozione di variante sostanziale di cui al comma 14 dell'articolo citato, ricade in quei casi evidenziati dai chiarimenti di cui alla DGR 1624/2004, per i quali risulta opportuna una preventiva verifica e confronto con i soggetti pubblici e privati interessati, o comunque l'attivazione di adeguate forme di pubblicità. In particolare appare necessario un coinvolgimento della Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino del Comitato Tecnico Regionale, organo dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, eventualmente anche nella forma di un apporto istruttorio di "primo livello", al fine di giungere a risultati condivisi e conformi ai criteri regionali.

Al fine di consentire una migliore applicazione dei criteri sopra esposti il CTR fornirà indicazioni di tipo tecnico, che, in particolare, individuano la metodologia ed il contenuto minimo degli studi idrologici di "maggiore dettaglio" qualora si intenda procedere ad una verifica ed eventuale modifica dei valori assunti dal piano di bacino vigente per le portate di massima piena, al fine di assicurarne una rideterminazione più affidabile ed omogenea.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1641

Proroga incarichi di commissario e sub commissario liquidatori della I.P.A.B. "Istituto Doria di Genova".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente, di prorogare al dott. Giancarlo Strada ed al dott. Fabio Serini l'incarico, rispettivamente, di commissario e di sub commissario liquidatori dell'I.P.A.B. "Istituto Doria di Genova" con sede a Genova in via Struppa 150, con l'indennità e le modalità di cui al punto n. 3 della delibera di Giunta n. 1640/2004;

di dare atto che i predetti incarichi sono prorogati a tutto il 31 gennaio 2006 ;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1644

Variazioni per euro 307.000,00 al bilancio 2005 ai sensi art. 8 l.r. 4/2/2005, n. 4 Fondo Sanitario Nazionale 2005 - parte corrente per la medicina penitenziaria- D.lgs. 230/1999 (41° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.lgs. 22/6/1999, n.230 recante "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della L.30 novembre 1998, n.419";

Visto in particolare l'art.8, comma 1 del suddetto D.lgs. 230/1999 con il quale "A decorrere dal 1° gennaio 2000" sono trasferite al Servizio sanitario nazionale le funzioni sanitarie svolte dall'amministrazione penitenziaria con riferimento ai soli settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti. Sono contestualmente trasferiti il relativo personale, le attrezzature, gli arredi e gli altri beni strumentali nonché le risorse finanziarie, nel rispetto dei principi contenuti nell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.;"

Vista la Deliberazione CIPE n.47 del 27/05/2005 "Fondo Sanitario Nazionale 2005 - ripartizione quota di parte corrente" che, tra l'altro, per la medicina penitenziaria, ai sensi dell'art.2 del decreto interministeriale 10 aprile 2002, assegna alle regioni interessate complessivi euro 6.840.000,00 di cui euro 307.000,00 alla Regione Liguria;

Visti la legge regionale 4/2/2005, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 4/2/2005, n.110 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005";

Rilevato pertanto che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2005 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005", non risulta iscritta la somma di 307.000,00 euro;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.8 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 4/2005;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2005, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 307.000,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2005, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali, Informatica

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.4 "Trasferimenti dal fondo sanitario nazionale di parte corrente" + 307.000,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario nazionale" + 307.000,00 euro

- b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.4 - al capitolo 1479 "Quota regionale del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il personale dei presidi per i detenuti ed internati tossicodipendenti D.lgs. 22/06/1999, n. 230 è iscritta la previsione di euro 307.000,00 (trecentosettemila/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.101 - al capitolo 5301 "Ripartizione quota regionale del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il personale dei presidi per i detenuti ed internati tossicodipendenti D.lgs. 22/06/1999, n. 230 è iscritto lo stanziamento di euro 307.000,00 (trecentosettemila/00);

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2005 N. 1645

Variazioni per euro 54.005.093,00 al bilancio 2005 ai sensi art.8 l.r. 4/2/2005, n.4 Fondi statali per il ripiano disavanzi del Servizio Sanitario Nazionale - Anni 2001, 2002 e 2003 - art.1, comma 164 l.311/2004 (42° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.1, comma 164 della legge 30/12/2004, n.311 (legge finanziaria 2005) secondo il quale lo Stato concorre al ripiano dei disavanzi del servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003;

Considerato che la Conferenza Stato-regioni ha espresso parere favorevole in merito all'intesa sul decreto del Ministro della Salute, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze per la ripartizione tra le regioni delle disponibilità finanziarie recate dal citato art.1, comma 164 della legge 311/2004, quale concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi del servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003;

Preso atto che il Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha ripartito tra le regioni l'importo di euro 2.000 milioni per il concorso al ripiano dei disavanzi del servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003, assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 54.005.093,00;

Che la somma di euro 54.005.093,00 è stata introitata nelle casse regionali con quietanza n. 2809 del

05/12/2005;

Visti la legge regionale 4/2/2005, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 4/2/2005, n.110 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2005 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.8 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 4/2005;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2005, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di 54.005.093,00 euro per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2005, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali, Informatica

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.4 "Trasferimenti dal fondo sanitario nazionale di parte corrente" + 54.005.093,00 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.108 "Finanziamento ripiano disavanzi" + 54.005.093,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2005", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.4 - è istituito il capitolo 1440 "Fondi provenienti dallo Stato per il ripiano dei disavanzi del servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003"

Con la previsione di euro 54.005.093,00 (cinquantaquattromilionicinquemilanovantatre/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.108 - è istituito il capitolo 5235 "Ripartizione dei fondi provenienti dallo Stato per il ripiano dei disavanzi del servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003" L. 30/12/2004, n. 311, art.1, comma 164

Con lo stanziamento di euro 54.005.093,00 (cinquantaquattromilionicinquemilanovantatre/00);
Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.12.2005 N. 1672

DOCUP 2000-2006. Approvazione bando sottomisura 1.2 C) "Investimenti nei Centri Integrati di Via (CIV)".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il bando, allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante e necessaria, della sottomisura 1.2 C) "Investimenti nei Centri Integrati di Via (C.I.V.) del DOCUP Liguria Obiettivo 2 2000-2006;
- di assegnare al sopracitato bando, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per l'intero periodo di validità del DOCUP e per la relativa misura di riferimento, così come contenute nel piano finanziario del richiamato Complemento di Programmazione, la seguente dotazione:

Misura	Totale (euro)	Fesr	Stato
1.2.C. Investimenti nei CIV	4.750.000,00		
1.2 C Investimenti nei CIV (Ob. 2)	3.350.000,00	904.500,00	2.445.500,00
1.2.C Investimenti nei CIV (phasing out)	1.400.000,00	328.725,00	1.071.275,00

- di fissare la decorrenza dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione dal 1° febbraio 2006 al 31 maggio 2006, inclusi;
- di dare atto che il sopracitato bando prevede la concessione di agevolazioni alle pmi in conformità a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 69/2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE sugli Aiuti di importanza minore, pubblicato sulla G.U. C.E. 10/30 del 13.1.2001;
- di autorizzare la spesa complessiva di 4.750.000,00 per l'attuazione del bando sottomisura 1.2 C) "Investimenti nei Centri Integrati di Via (CIV)";
- di impegnare ai sensi dell'art. 79 della legge regionale n.42/77 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore di della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FILSE S.p.a. (C.F.: 00616030102) - via Peschiera, 16 - 16122 Genova, la spesa complessiva di 4.750.000,00 con imputazione sul Bilancio per il corrente esercizio - gestione competenza - che presenta necessaria disponibilità, come segue:

Area Obiettivo 2

capitolo n. 9440 (FESR)	euro 904.500,00
capitolo n. 9442 (Stato)	euro 2.445.500,00

Area Sostegno Transitorio (Phasing Out)

capitolo n. 9445 (FESR) euro 328.725,00
capitolo n. 9447 (Stato) euro 1.071.275,00

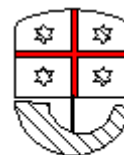
- di procedere all'aumento degli accertamenti in entrata delle somme come sopra impegnate, relative all'Asse 1, sul Bilancio per l'esercizio 2005, come segue:
 - capitolo n. 1919 (accertamento n. 27 quota comunitaria Ob. 2) euro 904.500,00
 - capitolo n. 1920 (accertamento n. 28 quota statale Ob. 2) euro 2.445.500,00
 - capitolo n. 1921 (accertamento n. 29 quota comunitaria Phasing Out) euro 328.725,00
 - capitolo n. 1922 (accertamento n. 30 quota statale Phasing Out) euro 1.071.275,00
- di provvedere, alla liquidazione alla FILSE S.p.A. delle sopra citate risorse con successivi provvedimenti, ai sensi dell'art. 83 della legge regionale n.42/77;
- di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché sul sito web della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
LIGURIA

Documento unico di programmazione Obiettivo 2

Regolamento CEE 1260/99

Periodo 2000-2006

**Bando Misura 1.2
"Aiuti agli investimenti"**

Sottomisura C "Investimenti nei Centri Integrati di Via (C.I.V.)"

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006)
Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"
Sottomisura C "Investimenti nei Centri Integrati di Via (C.I.V.)"

La Regione Liguria, per l'attuazione della Misura 1.2. Sottomisura C "Investimenti nei Centri Integrati di Via" (C.I.V.) ha approvato il seguente

BANDO

1. Obiettivi della sottomisura

La sottomisura opera a sostegno degli interventi di riqualificazione delle unità locali di piccole imprese del settore commerciale, nonché delle imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, operanti nell'ambito di Centri Integrati di Via (di seguito, CIV).

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti comprendenti una o più delle seguenti tipologie di spese ammissibili:

- a) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;
- b) esecuzione di interventi di carattere edilizio volti all'ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, compresi i vani tecnici ed i locali accessori, regolarmente autorizzati dall'ufficio comunale competente o allo stesso comunicati nei modi previsti dal Testo Unico per l'Edilizia approvato con DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;
- c) acquisto di impianti, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, strettamente funzionali all'attività, ammissibile da bando esercitata dall'impresa, esclusi i mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone;
- d) acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività d'impresa; le relative spese devono essere iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi.

Per le imprese commerciali l'importo ammissibile ad agevolazione non può essere inferiore a 20.000,00 Euro e superiore a 500.000,00 Euro, al netto dell'IVA, anche se l'investimento complessivo risulta di entità più elevata.

Per i pubblici esercizi l'importo ammissibile ad agevolazione non può essere inferiore a 35.000,00 Euro e superiore a 500.000,00 Euro, al netto dell'IVA, anche se l'investimento complessivo risulta di entità più elevata.

3. Localizzazione

Gli interventi devono essere realizzati in unità locale ubicata nelle aree Obiettivo 2, comprendenti alcune zone ammissibili agli aiuti in deroga ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE, o nelle aree ammesse a sostegno transitorio (phasing out).

Le unità locali per le quali l'impresa presenta domanda di agevolazione devono essere localizzate in aree definite dagli Enti Locali per la realizzazione di progetti integrati da parte degli stessi Enti e dai Consorzi di p.m.i. (CIV).

4. Soggetti beneficiari e settori di attività

Possono presentare domanda di contributo le imprese commerciali ed i pubblici esercizi, iscritti al Registro delle Imprese ed attivi relativamente alle attività ammissibili alla data di presentazione della

domanda, come risultante da Certificato Camerale, rientranti nella definizione comunitaria di piccola impresa contenuta nel D.M. 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. del 12 ottobre 2005 (allegato n. 2), appartenenti alle seguenti attività:

- a) commercio al dettaglio su aree private in sede fissa di cui al D.Lgs. 114/98 purché la superficie netta di vendita non sia superiore a 250 mq. per ciascuna unità locale dell'impresa, nonché le rivendite di generi di monopolio di cui alla L. 1293/57 e ss.mm.ii. e gli esercizi di vendita di prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici di cui alla vigente normativa;
- b) commercio al dettaglio su aree pubbliche di cui al D.Lgs. 114/98 purché operanti con impianti fissati permanentemente al suolo per lo svolgimento dell'attività;
- c) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (pubblici esercizi), di cui alla L. 287/91, anche stagionali, su aree private o su aree pubbliche, queste ultime purché operanti con impianti fissati permanentemente al suolo per lo svolgimento dell'attività.

Nel caso in cui l'impresa richiedente svolga più attività classificate con codici ISTAT diversi, può essere ammessa al contributo solo se il fatturato prevalente, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato alla data della presentazione della richiesta di agevolazione, riguarda le attività di cui ai precedenti punti a), b) e c).

Nel caso di imprese legate da un contratto di affiliazione commerciale disciplinato dalla L. 129/2004, il soggetto richiedente viene individuato nel franchisee che abbia disponibilità dell'unità locale ed abbia stipulato un contratto con l'affiliante di durata pari al tempo indicato al successivo punto 12, sub 6).

Non sono ammesse ai benefici del presente bando imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 5 della L.R. 3/2003.

Non sono altresì ammesse le imprese di vendita di carburante per autotrazione e le imprese commercianti in via esclusiva attraverso i sistemi di commercio elettronico.

E' esclusa l'attività di vendita di stampa quotidiana e periodica di cui al D.Lgs. 170/2001, salvo che sia svolta in punti di vendita esclusivi come definiti dall'art. 1 c. 2 lettera a) della succitata norma.

5. Condizioni di ammissibilità

Tutti gli interventi devono essere già definiti al momento della presentazione della domanda, con un progetto dettagliato dell'investimento previsto e devono essere realizzati entro il termine finale assegnato dal provvedimento di concessione. In ogni caso, la trasmissione della documentazione finale di spesa deve avvenire entro e non oltre il 31 luglio 2007 per i programmi di investimento realizzati nelle aree a regime transitorio (phasing out) ed entro e non oltre il 31 luglio 2008 per i programmi di investimento realizzati nelle aree in Obiettivo 2.

Le imprese richiedenti dovranno essere, al momento della presentazione della domanda di contributo, nel libero e pieno esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

Le imprese devono soddisfare, al momento della presentazione della domanda, tutte le sopraindicate condizioni, devono possedere la piena disponibilità degli immobili sede delle unità locali oggetto d'intervento, come meglio specificato al seguente punto 10, e devono inoltre possedere i requisiti di cui al precedente punto 4 del presente bando.

Sono ammissibili le spese, anche già sostenute, per interventi di cui al punto 2 avviati a far data dal 26 luglio 2004; tale termine è riferito al primo titolo di spesa.

6. Presentazione della domanda.

La domanda - compilata utilizzando il modulo appositamente predisposto (allegato n.1) e reperibile presso la F.I.L.S.E. S.p.A. o direttamente sul sito Internet www.filse.it - deve essere indirizzata a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera 16, 16122 Genova

Le domande devono essere presentate dal 1° febbraio 2006 al 31 maggio 2006 inclusi.

La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere inviata alla FILSE S.p.A., entro i termini stabiliti, esclusivamente a mezzo raccomandata. Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE DOCUP OBIETTIVO 2 (2000-2006)
Misura 1.2 – “Aiuti agli investimenti”.
Sottomisura C) “Investimenti nei Centri Integrati di Via (C.I.V.)”

Ai fini del rispetto dei termini della presentazione della domanda, si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

L'impresa deve indicare, nella compilazione dell'Allegato n. 1, la banca cui ha inoltrato la richiesta di finanziamento.

La domanda indirizzata alla FILSE S.p.A. deve essere prodotta, in bollo, corredata dalla prescritta documentazione e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi degli articoli 38, 47 e 76 del DPR 445/2000 e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, comprendente anche più unità locali oggetto d'intervento, a valere sul presente bando.

7. Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

7.1 Procedimento amministrativo

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla FILSE S.p.A. con procedura valutativa a sportello. L'ordine cronologico viene determinato dalla data di spedizione delle domande, e nel caso di più domande spedite nella stessa data si procederà all'attribuzione dell'ordine cronologico sulla base di sorteggio in presenza di notaio .

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 8/91 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2).

Il primo atto del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmetterà al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2, comma 5, del Regolamento regionale n. 2/1994 alle domande irregolari o incomplete sarà assegnato, dal responsabile del procedimento, per il perfezionamento un termine perentorio di 15 giorni oltre il quale la domanda sarà considerata inammissibile.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento regionale n. 2/1994, provvederà alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni trascorso il quale il progetto verrà valutato sulla base della documentazione agli atti.

Le domande spedite al di fuori dei termini stabiliti non verranno prese in considerazione.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi

dell'art. 23 e seguenti della L.R. 8/91 e relativo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

7.2 Esame Istruttorio

Le domande saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e sottoposte quindi ad istruttoria tecnico-economica.

L'istruttoria preliminare riguarda la verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità formale:

- rispetto dei limiti dimensionali di piccola impresa, settore di attività, localizzazione dell'investimento;
- completezza della documentazione richiesta;
- compatibilità dell'intervento con le tipologie previste dal bando;
- rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 5;
- compatibilità ambientale del progetto.

Le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla successiva valutazione tecnica che terrà conto della rispondenza dei requisiti di validità tecnico-economica del progetto, consistenti nella valutazione dei seguenti aspetti:

- incremento della superficie netta di vendita, fermo restando che tale ampliamento non comporti il superamento della soglia dei 250 mq. prevista al punto 4, lettera a);
- mantenimento del numero dei dipendenti (ULA) rispetto all'esercizio precedente l'avvio dell'investimento, verificabile con riferimento all'esercizio di completamento dell'investimento¹;
- imprese costituite da donne ai sensi della L. 215/92 e da giovani ai sensi dell'art. 57 della L.R. 3/2003;

Ai fini dell'ammissibilità al contributo i progetti dovranno soddisfare almeno uno dei suddetti criteri.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di presentazione della domanda, con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni, evidenziando le spese ammesse e quelle escluse, e determinando il totale degli investimenti ammissibili (spesa d'investimento dichiarata dedotta delle spese non ammissibili).

8. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, alle condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1685/2000 come modificato dal Regolamento (CE) n. 448/2004, al netto dell'IVA, congrue, rigorosamente documentate devono riguardare le tipologie indicate al punto 2, lettere da a) a d) del presente bando.

Tutte le spese sono ammissibili se coerenti con l'attività dell'impresa esercitata dall'impresa e strettamente funzionali all'attività stessa.

Sono ammissibili le spese anche per interventi di cui sopra finalizzati all'apertura al pubblico di nuove unità locali, a condizione che il richiedente, coincidente con l'impresa titolare dell'unità locale già esistente al momento della domanda di agevolazione, concluda entro il termine di dichiarazione di fine dei lavori le pratiche di iscrizione al Registro delle Imprese dell'unità locale per cui si chiedono le agevolazioni.

¹ Ai fini del calcolo si considerano i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola dell'impresa, nonché i titolari e i soci lavoratori che prestino l'attività nell'unità locale oggetto dell'investimento.

Sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia almeno pari a 516,46 Euro, e purché tali beni siano iscritti a libro cespiti e ammortizzati in più esercizi.

Non sono ammissibili le spese non indicate al punto 2 ed in particolare:

- relative ad acquisto di immobili;
- per la gestione corrente dell'impresa;
- per l'acquisto di scorte, e per le operazioni di mero finanziamento del passivo dell'impresa;
- per prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente inclusi il titolare, i soci, gli amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali;
- fatturate all'impresa richiedente da altre imprese che si trovino con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
- relative al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
- relative ad opere di manutenzione ordinaria;
- relative ad attività di rappresentanza.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

9. Agevolazioni ed intensità

9.1 Agevolazioni

L'agevolazione consiste in

- un contributo in c/interessi calcolato sull'80 % di un finanziamento concesso da Banche di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 385/93, che hanno sottoscritto, o che sottoscriveranno in data precedente alla presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario, apposita convenzione con FILSE. L'elenco di tali Banche è reperibile sul sito www.filse.it e potrà essere oggetto di aggiornamenti. **Il finanziamento concesso dalle banche non potrà essere inferiore al 50% né superiore al 100% dell'importo dell'investimento ammissibile.**
- in aggiunta al contributo in c/interessi, **un contributo a fondo perduto nella misura del 20% dell'importo dell'investimento ammissibile.**

Le domande di contributo a fondo perduto non possono essere presentate autonomamente dalle richieste di credito agevolato.

9.2 Intensità

I contributi sono concessi, nei limiti delle disponibilità del fondo, secondo la regola comunitaria "de minimis" previsto dal Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione Europea del 12/1/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di importanza minore pubblicato nella GUCE del 13.1.2001. Per regime "de minimis" si intende un aiuto nel limite massimo di euro 100.000 nell'ultimo triennio. L'impresa beneficiaria assume l'onere di verificare che qualsiasi ulteriore aiuto supplementare, sempre a titolo di "de minimis", non comporti il superamento del suddetto limite di euro 100.000. Inoltre l'impresa deve comunicare, all'atto della presentazione della domanda, informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "de minimis", dalla stessa ricevuti nei tre anni precedenti (ente concedente, data di concessione e importo).

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con alcuna agevolazione nazionale, regionale o comunitaria, o comunque concessa da enti o istituzioni pubbliche, ottenuta sul medesimo investimento.

9.3 Misura del contributo in conto interessi

Il contributo in conto interessi è pari all'80% del tasso di riferimento di cui al successivo comma, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, ed è elevato al 90% nel caso di imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215 e al 95% nel caso di imprese costituite da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03.

Il contributo definitivo viene calcolato da FILSE – sul finanziamento concesso tenendo conto del tasso di riferimento comunitario.

Ai fini del calcolo del precitato contributo viene sviluppato un piano di ammortamento standard avente le seguenti caratteristiche:

- Importo: pari all'80% del finanziamento concesso;
- Durata: anni 5 ovvero, se inferiore, di durata pari al finanziamento concesso;
- Rate: costanti semestrali posticipate;
- Tasso di interesse: tasso di riferimento comunitario vigente alla data di stipula del finanziamento;

Il contributo viene calcolato sulle quote di interessi del piano di ammortamento così sviluppato, in ragione delle percentuali spettanti all'impresa (80% - 90% - 95%).

Lo stesso viene quindi attualizzato al tasso di cui sopra, vigente alla data di liquidazione del contributo ed erogato in unica soluzione alla banca finanziatrice che provvederà ad accreditarlo all'impresa beneficiaria entro 30 giorni dal versamento del contributo da parte di FILSE.

La Banca comunica tempestivamente a FILSE eventuali notizie di cui venga a conoscenza concernenti fatti che possono pregiudicare il mantenimento del contributo concesso ed erogato; il recupero di eventuali contributi indebitamente percepiti dalle imprese resta, comunque, a carico di FILSE.

Il caso in cui la banca alla quale l'impresa ha richiesto il finanziamento comunichi a FILSE che la domanda di mutuo non è stata accolta, ossia è stata declinata, comporterà la decadenza della domanda d'agevolazione presentata a FILSE.

In tutti gli altri casi, l'impresa ha la facoltà di variare la banca una sola volta. Detta variazione dovrà essere comunicata tempestivamente a FILSE, contestualmente alla trasmissione di tutta la documentazione inerente. La banca dovrà comunque essere una di quelle convenzionate con FILSE.

9.4 Durata del riconoscimento del contributo in conto interessi

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, escluso l'eventuale periodo di preammortamento, di 5 anni.

10. Documentazione obbligatoria.

Le domande devono essere presentate corredate dai seguenti allegati:

- relazione illustrativa (parte integrante dell'allegato n. 1) dell'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma degli investimenti;
- per le società, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente o, per le ditte individuali, copia del documento di apertura della Partita IVA per attività ammissibili a valere sul presente bando;
- copia della domanda di finanziamento presentata ad una delle banche convenzionate con FILSE, recante il timbro per ricevuta apposto dalla banca;
- copia delle fatture o dei preventivi di spesa a prezzi unitari, dei computi metrici estimativi a prezzi unitari redatti sulla base del prezzo Unioncamere più recente;

- planimetrie in scala adeguata dell'unità locale interessata dagli interventi, con indicazione delle destinazioni d'uso dei vari locali;
- dichiarazione del Comune che attesti che l'unità locale è inserita all'interno di un CIV quale deliberato dal competente organo dell'ente;
- documentazione atta a comprovare la piena disponibilità da parte dell'impresa degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma di investimento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, concessione, locazione, anche finanziaria, comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile. Alla data di presentazione della domanda, gli atti o contratti relativi ai detti titoli di disponibilità (concessione esclusa) devono risultare obbligatoriamente già registrati. Tuttavia, nel caso di rogito notarile in corso di registrazione alla predetta data, dovrà essere presentata, unitamente alla copia dell'atto stipulato, una dichiarazione del notaio rogante attestante che lo stesso atto è in corso di registrazione;
- nel caso di concorso di più attività, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**allegato n. 4**), resa dal legale rappresentante, attestante che il fatturato prevalente realizzato nell'ultimo esercizio contabile approvato è derivato da attività ammissibile.

Le domande devono essere redatte sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. e i. e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa.

Copia della precitata domanda di contributo deve essere consegnata dall'impresa richiedente alla Banca cui è stata fatta richiesta di finanziamento.

11. Erogazione dell'agevolazione

11.1 Contributo in conto interessi

Dalla fine dell'eventuale periodo di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento bancario la cui durata può anche essere superiore a quella dei cinque anni durante i quali verranno riconosciuti da FILSE i contributi agevolativi.

La Banca può acquisire, a supporto dell'operazione di finanziamento a tutela del proprio credito, garanzie reali, personali o di organismi di garanzia collettiva fidi.

La Banca che ha ricevuto la domanda di finanziamento agevolato svolge l'attività istruttoria relativa alla concessione del finanziamento stesso per quanto di sua competenza ed assume, entro novanta giorni, la relativa delibera. L'esito - sia positivo che negativo - e la relativa data della delibera vengono comunicate dalla Banca a FILSE entro trenta giorni dalla delibera, cui seguirà il relativo provvedimento di FILSE. Ricevuta la decisione da FILSE, la Banca stipula - qualora non vi abbia già provveduto - il contratto di finanziamento e decide in ordine all'erogazione del finanziamento stesso.

Avvenuta l'erogazione del finanziamento a fronte di documentazione, rilasciata in copia dall'impresa, che attesti lo stato d'avanzamento, la Banca trasmette a FILSE copia del contratto di mutuo corredato del piano di ammortamento definitivo.

Contemporaneamente l'impresa beneficiaria trasmette a FILSE la relativa documentazione di spesa, ivi comprese una relazione finale illustrativa e - nel caso di esecuzione di opere murarie - una dichiarazione attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta nonché la conformità alla normativa in materia edilizia, firmate da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale.

FILSE verifica tale documentazione, che deve essere accompagnata altresì da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 e s. m. e i., rilasciata dall'impresa e attestante che le spese relative agli investimenti effettuati sono state integralmente e regolarmente pagate; dopodiché FILSE provvede alla liquidazione del contributo definitivo.

11.2 Contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto, nella misura del 20% dell'investimento ammesso, sarà erogato direttamente all'impresa, di regola in unica soluzione, a fronte della presentazione della documentazione finale di spesa di cui al paragrafo successivo.

La copia delle fatture dovrà essere corredata da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., contenente l'elenco dettagliato riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere attestata la conformità agli originali, la regolarità fiscale, e deve essere dichiarato che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata, a fatture pagate a saldo senza che su di esse siano stati praticati sconti o abbuoni.

A richiesta dell'impresa l'erogazione del contributo a fondo perduto potrà avvenire, anziché in unica soluzione, con le seguenti modalità:

- una prima quota del 50% del contributo quale anticipo, previa presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa (su fac-simile all'**allegato n. 3**) per un importo pari all'anticipo stesso, che sarà svincolata contestualmente all'erogazione del saldo;
- il saldo pari al restante 50% a fronte della presentazione della documentazione finale di spesa sopra indicata.

FILSE rideterminerà i contributi concessi sulla base degli investimenti rendicontati effettivamente realizzati nei termini prescritti .

12. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono obbligati a:

- 1) erigere sul luogo delle opere e a conservare in buon stato un pannello con l'emblema europeo e l'indicazione del finanziamento del progetto da parte del FESR secondo le indicazioni di dettaglio fornite all'atto della concessione dell'agevolazione;
- 2) eseguire in modo puntuale e completo l'iniziativa finanziata entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione dell'agevolazione, conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta e autorizzazioni;
- 3) comunicare eventuali variazioni o modifiche sostanziali nei contenuti dell'intervento finanziato; sono ammesse variazioni, nel limite massimo del 20%, delle singole voci di spesa ammessa, anche a seguito di varianti progettuali nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti, solo nel limite della somma dichiarata ammissibile a finanziamento, e purché non alterino le finalità dell'intervento, fermo restando che, a consuntivo, la spesa di investimento totale realizzata non potrà comunque risultare inferiore al 60% di quella ammessa all'agevolazione;
- 4) rispettare i requisiti di validità tecnico-economica del progetto valutati ai fini dell'ammissibilità tecnica della domanda;
- 5) conservare a disposizione della FILSE S.p.A. per un periodo di 5 anni, decorrente dal completamento dell'investimento finanziato, la documentazione originale di spesa;
- 6) mantenere l'investimento nelle aree agevolabili col presente bando per un periodo minimo di cinque anni dal completamento dell'investimento finanziato;
- 7) non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto dell'investimento per la durata di cinque anni dal completamento dell'investimento ed a mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili per 5 anni a decorrere dalla data di completamento dell'investimento;
- 8) dare immediata comunicazione alla FILSE S.p.A., mediante lettera raccomandata, qualora intendano rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'investimento finanziato. Qualora il rinunciataro abbia già acquisito l'agevolazione, questa dovrà essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.

13. Revoche

La revoca dell'agevolazione ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, sarà deliberata dalla FILSE S.p.A. nei casi in cui il beneficiario:

- a) abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- b) abbia ottenuto per i beni del medesimo programma di investimento oggetto della concessione, altre agevolazioni previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- c) non abbia osservato le vigenti normative in materia di salvaguardia dell'ambiente;
- d) non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste, a quanto prescritto nel provvedimento di concessione dell'agevolazione o da successive determinazioni;
- e) non abbia rispettato gli obblighi di cui al precedente art. 12 punti 3, 6 e 7 e quelli eventuali posti a carico del beneficiario dal provvedimento di concessione;
- f) non abbia rispettato i criteri valutati ai fini dell'ammissibilità tecnica, qualora ciò comporti il non raggiungimento della soglia minima di ammissibilità;
- g) abbia realizzato l'intervento finanziato in altra zona non ricompresa tra quelle agevolabili dal presente bando.

Nel caso in cui il programma non venga ultimato entro i termini prescritti, la FILSE S.p.A. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione relativa ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fermo restando che la spesa totale realizzata non potrà comunque risultare inferiore al 60% di quella ammessa all'agevolazione e fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'investimento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel caso in cui il beneficiario abbia trasferito, a qualsiasi titolo per atto volontario, anche solo parte dei beni oggetto dell'intervento o abbia distolto dall'uso previsto le attrezzature, i macchinari ed impianti, ovvero nel caso in cui il beneficiario o suoi aventi causa abbiano modificato la destinazione d'uso dei beni immobili prima di cinque anni decorrenti dalla data di completamento dell'intervento, si effettuerà una revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa, secondo le seguenti modalità.

La FILSE S.p.A. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione, fatto salva la funzionalità della restante parte dell'intervento - proporzionalmente all'importo dei beni distolti, nel caso in cui i suddetti trasferimenti o modifiche siano stati dichiarati autonomamente dal beneficiario, mentre provvederà ad una revoca totale del contributo nel caso in cui gli stessi siano emersi solo a seguito di sopralluoghi o controlli effettuati da propri funzionari.

In parziale deroga dall'obbligo di cui alla lettera e) del presente punto, i beni oggetto dell'agevolazione possono essere trasferiti ad altra impresa prima del prescritto termine di cinque anni dal completamento dell'investimento, nel caso di operazioni di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, donazione, a condizione che l'impresa subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi prescritti dal bando (dimensione dell'impresa, settore di attività ammissibile, localizzazione dell'unità locale) e che sottoscriva gli impegni assunti dal soggetto beneficiario relativamente agli obblighi prescritti.

Il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.

La procedura di revoca comporterà, nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto l'anticipo del contributo, il recupero dello stesso, gravato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

14. Controlli

I competenti Organi Comunitari e Statali, la Regione e la FILSE S.p.A. potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

15. Comitato

Per le valutazioni relative alla concessione dei contributi, FILSE si avvale di un Comitato Tecnico composto da 5 esperti qualificati in materia, 3 dei quali individuati dalla Regione e 2 individuati da FILSE. Potrà partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico, senza diritto di voto, un rappresentante per ciascuna delle due associazioni di categoria degli operatori di commercio più rappresentative a livello regionale.

16. Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è FILSE S.p.A.

ALLEGATO 1

DOMANDA - RELAZIONE

**Domanda di Contributo ai sensi del "DOCUP OB. 2" 2000-2006
MISURA 1.2 - AIUTI AGLI INVESTIMENTI
SOTTOMISURA C) "INVESTIMENTI NEI CENTRI INTEGRATI DI VIA (CIV)"**

Bollo

(Luogo e data) _____
Spettabile
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico
F.I.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera, 16
16122 Genova

SPAZIO RISERVATO A F.I.L.S.E. S.p.A.
DATA RICEZIONE
NUMERO

AREA OBIETTIVO 2
AREA A SOSTEGNO TRANSITORIO
AREA 87.3.c DEL TRATTATO U.E.

Il sottoscritto nato a
(Prov.) il/...../..... e residente in
Via/Loc./Piazza n. CAP
..... nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione e sede)
..... CAP Telefono
...../.....Fax/..... E-mail Partita IVA
..... Codice Fiscale

Attestando e documentando di aver fatto richiesta di un finanziamento di Euro.....
(in lettere) alla
BANCA.....Agenzia N°.....di (Comune) finalizzato
alla realizzazione dell'investimento complessivo di euro (in lettere
.....)

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto interessi a valere sull'80 % dell'importo di detto finanziamento ed, in aggiunta, di un contributo a fondo perduto per il 20% dell'investimento ammissibile, per gli interventi da realizzarsi nella/e unità locale/i ubicata/e in :

- 1)
- 2)
- 3)

come illustrato nell'annessa relazione illustrativa sull'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma degli investimenti previsto.

Chiede a tal fine che tutta la corrispondenza per l'impresa relativa alla domanda in oggetto sia inviata al seguente recapito:

Via N. CAP Comune
..... Prov.

ovvero

Casella Postale n. Agenzia Poste Italiane n. Località
..... Prov.

All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comportano l'applicazione delle prescritte sanzioni di natura penale

DICHIARA

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- che è a conoscenza delle condizioni, limitazioni e divieti comunitari, nazionali e del presente bando e che il programma di investimenti e le attività esercitate nell'unità locale interessata presentano i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che tutte le notizie ed i dati forniti nella presente domanda, nella relazione tecnica e negli altri allegati corrispondono al vero;
- di non aver ricevuto altre pubbliche agevolazioni sui beni oggetto del programma d'investimenti;
- che l'impresa rientra nella definizione di piccola impresa di cui al D.M. 18 aprile 2005;
- che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con FILSE S.p.A., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è _____ tel. _____
fax _____ e-mail _____ (allegare fotocopia documenti di identità);

- che l'impresa esercita la seguente attività:

- commercio al dettaglio in sede fissa su area pubblica o privata
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

- che l'impresa soddisfa una delle seguenti condizioni:

- è costituita da donne ai sensi della legge del 25/2/1992 n. 215
- è costituita da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03

AUTORIZZA FIN DA ORA

- FILSE S.p.A in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ad effettuare il "trattamento" dei dati contenuti nella presente domanda e nella relazione tecnica allegata, ed in particolare ad utilizzare gli stessi per l'invio di comunicazioni attinenti alle finalità del programma di interventi e per l'elaborazione degli stessi ai fini di monitoraggio e valutazione del programma stesso.

- FILSE S.p.A. e/o organi comunitari, statali e regionali ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dalla stessa ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dal presente bando;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di mantenere l'investimento programmato per un periodo di almeno cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
- di conservare a disposizione di FILSE S.p.A. per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originaria di spesa;
- di comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione dell'investimento;
- di non trasferire la proprietà o la disponibilità a qualsiasi titolo, per atto volontario, dei beni oggetto dell'intervento nell'arco dei cinque anni dal completamento dell'investimento;
- di restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute, maggiorate degli

interessi legali vigenti al momento dell'erogazione, dal momento stesso dell'erogazione fino a quello di restituzione;

- di ottemperare ad ogni altro obbligo previsto dalle modalità attuative della sottomisura.

L'impresa autorizza la Regione Liguria e la FILSE ad utilizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

TIMBRO DELL'IMPRESA
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(allegare copia fotostatica di documento d'identità valido del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

**RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA AL MODELLO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO
DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 MISURA 1.2 SOTTOMISURA C**

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

- A1) Denominazione
 A2) Forma giuridica
 A3) Sede legale: Via e n. civico
 Comune Prov CAP
 A4) Sede amministrativa (se diversa dalla sede legale): Comune.....
 Prov CAP Via e n. civico.....
 A5) Sede attività principale (se diversa dalla sede legale): Comune.....
 Prov CAP Via e n. civico.....
 A6) Telefono Fax
 A7) Partita IVA Codice Fiscale
 A8) Costituita il con atto n. a rogito Notaio
 o data di apertura di partita IVA
 A9) Iscritta presso il Registro Imprese di al n. dal
 A10) Iscrizione INPS n. Ramo di attività

<p>A11.1) ¹ Unità locale interessata dall'investimento: Comune Prov CAP Via e n. civico..... Con una superficie netta di vendita di mq.....</p> <p>A11.2) Unità locale interessata dall'investimento: Comune Prov CAP Via e n. civico..... Con una superficie netta di vendita di mq.....</p> <p>A 12) Indicazione degli elementi utili a comprovare l'inserimento dell'unità locale interessata dall'investimento in un CIV (punto 3 del bando: ente locale e Consorzio) </p>

¹ Nel caso in cui l'investimento riguardi oltre due unità locali compilare ed allegare più copie della presente pagina

A13) Codice dell'attività ISTAT 1991

(nel caso di più attività indicare il codice dell'attività prevalente)

--	--	--	--	--	--

(Codice ISTAT 1991)

B) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLE PROSPETTIVE DELL'AZIENDA

B1) Presentazione dell'impresa (forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

.....

.....

.....

.....

C) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ADDETTI DELL'IMPRESA

Tipologia	N. dipendenti in ULA nell'esercizio precedente l'avvio dell'investimento	N. dipendenti in ULA nell'esercizio di ultimazione dell'investimento	Variazione
Titolari e soci			
Impiegati			
Commessi/altri			
Totali			

D) Precedenti contributi RICHIESTI E/O OTTENUTI "IN DE MINIMIS" nell'ultimo triennio:
SI NO

Legge di riferimento	Eventuale data di Concessione	Importo in Euro

E) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Descrizione sintetica del programma di investimento:

.....

.....

.....

.....

Presupposti e motivazioni all'origine dell'investimento:

.....

Concessioni o autorizzazioni edilizie nonché eventuali autorizzazioni concessioni, nulla-osta prescritti per la realizzazione dell'intervento:

F a) Progettazione, D.L., oneri per le concessioni edilizie e collaudi (max 5% dell'investimento ammissibile relativo alle opere civili):

.....

Preventivi relativi ai costi di progettazione, D.L., oneri per concessioni e collaudi	Importo (al netto di IVA)

F b) Interventi di natura edilizia

.....

Computo metrico/preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto)	Importo (al netto di IVA)

F c) Impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica:

.....

Preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto)	Importo (al netto di IVA)

F d) Software e licenze d'uso:

.....

.....

.....

.....

.....

Preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto)	Importo (al netto di IVA)

F e) - data prevista di avvio del programma _____

- data prevista di ultimazione _____

F f) Annotazioni:

.....

.....

.....

.....

.....

Riepilogo delle spese del programma

CATEGORIA DI SPESE		IMPORTI
a)	Progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% degli investimenti ammissibili relativi alle opere murarie	
b)	Esecuzione di interventi di carattere edilizio	
c)	Acquisto di impianti, attrezzature e di arredi, nuovi di fabbrica, strettamente funzionali all'attività di impresa (esclusi mezzi targati per il trasporto di merci e/o persone)	
d)	Acquisto di software e relative licenze d'uso	
TOTALE		

Data.....TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO 2

D.M. 18 APRILE 2005



*Ministero
delle Attività Produttive*

IL MINISTRO

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i Regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai Regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in Allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
 - b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi,

sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

Art. 4.

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei Regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, come modificati dai Regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;

c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1 gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;

d) per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'Allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare sulle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività, Ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in Appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005

IL MINISTRO
Firmato Marzano

Appendice

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra

almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione <u>indiretta</u> dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:

a) nell'Allegato n.1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art.2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;

b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'Allegato n. 1;

c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- Allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 5A e 5;

- Allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'Allegato n. 3A;

- Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (Allegato n. 3);

d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:

i) Allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;

ii) Allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'Allegato n. 5A;

iii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella A dell'Allegato n. 5 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato;

- nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:

i) Allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;

ii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella 1 dell'Allegato n. 4 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n. 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:

Indicare anche la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: ...%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO*(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

**ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS
(articolo 4, comma 1, lettera d)**

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico "Quick response" con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

ALLEGATO 3

FAC-SIMILE FIDEIUSSIONE-POLIZZA PER RICHIESTA ANTICIPAZIONE

CARTA INTESATA DELLA BANCA/ASSICURAZIONE

Spett.le
 FI.L.S.E. S.p.A.
 Via Peschiera 16
 16122 Genova

Oggetto: Fidejussione n.

PREMESSO CHE:

• in data FILSE S.p.A. (di seguito denominata FILSE) ha concesso a.....(di seguito denominata "impresa") con sede in un contributo a fondo perduto di Euro (diconsi) ai sensi del DOCUP Ob. 2 2000/2006 - Misura 1.2 Sottomisura C);

• il contributo precitato è finalizzato alla realizzazione degli investimenti indicati nella richiesta presentata a FILSE dall'impresa, illustrati nei documenti allegati alla richiesta stessa e ritenuti ammissibili dalla FILSE per Euro

• l'impresa è tenuta a completare il precitato investimento entro il termine del

• l'impresa ha richiesto a FI.L.S.E. l'anticipazione dell'erogazione del 50% del contributo predetto, a prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa, previo rilascio di apposita fidejussione bancaria/assicurativa a garanzia della restituzione totale o parziale dell'anticipazione erogata, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dall'impresa concessionaria dell'agevolazione;

• la fidejussione in oggetto deve avere scadenza fissata al centoventesimo giorno successivo al termine assegnato all'impresa per l'ultimazione dell'intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta....., iscritta all'Albo dei gruppi bancari / autorizzata all'esercizio delle assicurazioni - ramo cauzioni con Decreto del Ministero dell'Industria del, con sede in....., via, capitale sociale di Euro....., interamente versato, codice fiscale n., iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di al n....., in persona di, nato a, il, nella qualità di

con la presente polizza, alle condizioni che seguono, si costituisce fideiussore della Contraente, il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidamente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, a favore della FILSE per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa fino a concorrenza di Euro. (Euro) per il caso in cui la Contraente fosse tenuta a restituire tutto o in parte l'importo liquidato, oltre a quanto più avanti specificato.

1. La società/banca si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla FILSE l'importo garantito con il presente atto, maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione e quella della restituzione (escludendo il dies a quo ed includendo il dies ad quem), qualora la Contraente non abbia provveduto a restituire l'importo dovuto entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca del contributo formulata dalla FILSE e inviata per conoscenza anche alla società/banca;

2. La società/banca si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre dieci giorni dalla ricezione della detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dalla FILSE, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della società/banca stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la Contraente sia dichia-

rata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3. La presente garanzia fideiussoria ha validità fino al momento della liberazione del Contraente attraverso la consegna alla società/banca dell'originale della polizza con annotazione di svincolo da parte della FILSE;
4. La società/banca rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, valendo ed intendendo restare obbligata in solido con la Contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

Il Contraente

Il Fideiussore

ALLEGATO 4

**MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
RELATIVO AL FATTURATO PREVALENTE DELL'IMPRESA**

Doc.U.P. Obiettivo 2
Bando Misura 1.2. "Aiuti agli investimenti"
Sottomisura C "Investimenti in Centri Integrati di Via (C.I.V.)"

(Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
codice fiscale _____

con riferimento alle agevolazioni alle piccole imprese a valere sul Doc.U.P.

Obiettivo 2

Bando Misura 1.2. "Aiuti agli investimenti" - Sottomisura C "Investimenti in Centri Integrati di Via (C.I.V.) - richiesto a F.I.L.S.E. S.p.A. per il seguente piano di investimento:

DICHIARA

che il fatturato relativo all'ultimo esercizio contabile approvato al momento della presentazione della richiesta di agevolazione, era così suddiviso tra le diverse attività svolte dall'impresa:

Codice di attività Istat e/o descrizione attività	Percentuale sul fatturato totale	Importo in Euro

Data e luogo

(FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE)

(da trasmettere unitamente a fotocopia di documento d'identità valido del dichiarante)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.12.2005 N. 113

Sostituzione di componente del Comitato tecnico per l'artigianato, di cui all'art. 40, comma 1, della legge regionale 2/1/2003, N. 3.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E C R E T A

per i motivi in premessa indicati,

- è sostituito nella carica l'Arch. Damiano Gianfranco, nato a Forgaria Friuli (UD) il 6/12/1952, già componente effettivo del Comitato tecnico per l'artigianato di cui all'art. 40, comma 1, della legge regionale n. 3/2003, con il Sig. Vianello Mauro, nato a Sanremo (IM) il 25 maggio 1964 quale Presidente della Commissione regionale per l'artigianato;
- è disposta la pubblicazione per estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- è dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO PORTI E LOGISTICA
19.12.2005 N. 630**

D.G.R. n. 1168/2005. Approvazione graduatorie e ripartizione contributi per interventi di manutenzione nei porti di interesse regionale. Impegno di Euro 1.950.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per tutto quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate:

1. Di considerare ammissibili le richieste dei sottoelencati Comuni, nella misura e per le opere da essi indicati, secondo quanto di seguito riportato:

Cat.A:	Opere	Contrib. richiesto
Sanremo	Realizzazione pennello per smorzare il moto ondoso e disporre nuovi attracchi.	€ 200.000,00
Riva Ligure	Rifiorimento scogliera paraflutti.	€ 54.000,00
Alassio	Rinforzo piede di scarpata del molo sopraflutto, con bonifica del rivestimento del muro paraonde.	€ 214.500,00
Finale Ligure	Dragaggio imboccatura del porto con riutilizzo del materiale di risulta per il ripascimento spiagge.	€ 45.500,00

Camogli	Dragaggio fondale specchio acqueo.	€ 240.000,00
Framura	Rifioritura scogliera di protezione, manutenzione straordinaria.	€ 25.000,00
Vernazza	Ripascimento scogliera.	€ 89.500,00
Ameglia	Consolidamento e messa in sicurezza banchina e accessi nella sponda di via Fabbricotti, con sostituzione delle passerelle ai pontili.	€ 240.000,00

Cat.B:	Opere	Contrib. richiesto
S.Lorenzo al M.	Sistemazione reti tecnologiche per illuminazione notturna, colonnine erogatrici di en.elettrica e acqua, apparati antincendio, sistema per il trattamento acque di sentina, fanale d'ingresso porticciolo e arredi arborei.	€ 148.200,00
Andora	Realizzazione scivolo di alaggio e varo delle imbarcazioni.	€ 27.409,00
Chiavari	Risistemazione piazzale di manutenzione e i servizi igienici, rete di captazione acque e costruzione vasca di separazione.	€ 200.000,00

2. di considerare ammissibili le richieste dei sottoelencati Comuni, nella misura e per le opere parzialmente riconsiderate rispetto a quanto da essi indicati, secondo quanto di seguito riportato:

Cat.A:	Opere	Contrib. rideterminato
S.Bartolomeo al M.	Riorganizzazione specchio acqueo, con acquisto pontili e ripascimento scogliera.	€ 151.980,00
Monterosso	Rinforzo radice molo e consolidamento della sovrastante scarpata.	€ 85.638,00
Lerici	Sistemazione scogliere e fondali in località S. Terenzo	€ 239.612,00

3. di non ammettere le richieste del Comune di Genova e del Comune di Rapallo;

4. di approvare, relativamente alle prefissate categorie di intervento, le due graduatorie di merito di seguito specificate:

Cat.A:	Punteggi assegnati				Graduatoria	
	Par.1	Par.2	Par.3		Somma	Posizione di graduatoria
Vernazza	15	16	9		40	1°
Riva Ligure	5	16	10		31	2°
Ameglia	5	16	9		31	2°
Sanremo	15	8	7		30	4°
Framura	15	8	7		30	4°
Lerici	5	8	10		23	6°
Finale Ligure	0	12	9		21	7°
Camogli	5	8	7		20	8°
Monterosso al M.	0	8	11		19	9°
S.Bartolomeo al M.	0	8	10		18	10°
Alassio	0	8	7		15	11°

Comune	Punteggi assegnati				Graduatoria	
	Par.1	Par.2	Par.3	Par.4	Somma	Posizione di graduatoria
Andora	15	8	7	11	41	1°
Chiavari	15	8	7	8	41	1°
S.Lorenzo al M.	8	16	7	9	40	3°

4. di approvare la ripartizione in quote sottoriportata, determinate in applicazione di quanto stabilito dalla richiamata D.G.R. n. 1168/2005, ai punti 11, 12 e 13 del dispositivo:

Cat.A:

Comuni aventi titolo	Posizione di graduatoria	Codice fiscale	Quote di contribuzione assegnate
Vernazza	1°	00181120114	€ 89.500,00
Riva Ligure	2°	00248350084	€ 54.000,00
Ameglia	2°	81001430115	€ 240.000,00
Sanremo	4°	00253750087	€ 200.000,00
Framura	4°	80004740116	€ 25.000,00
Lerici	6°	00214710113	€ 239.612,00
Finale Ligure	7°	00318330099	€ 45.500,00
Camogli	8°	83003790108	€ 240.000,00
Monterosso al Mare	9°	00192420115	€ 85.638,00
S.Bartolomeo al Mare	10°	00088020086	€ 151.980,00
Alassio	11°	00277920096	€ 203.161,00

Cat.B:

Comuni aventi titolo	Posizione di graduatoria	Codice fiscale	Quote di contribuzione assegnate
Andora	1°	00135420099	€ 27.409,00
Chiavari	1°	00592160105	€ 200.000,00
S.Lorenzo al Mare	3°	00246170088	€ 148.200,00

Totale	€ 1.950.000,00
---------------	-----------------------

6. di individuare come soggetti attuatori degli eventi relativi alle opere pubbliche in ciascun porto i Comuni nel cui territorio sono localizzati tali porti, ferma restando la copertura della restante quota percentuale a carico delle Amministrazioni comunali beneficiarie;
7. di autorizzare la spesa complessiva di 1.950.000,00;
8. di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 4/11/1977, n. 42 e ss.mm.ii., la predetta somma € 1.950.000,00, secondo le quote sopra riportate al punto 5 sul capitolo di spesa n. 1401, competenza 2005, U.P.B. 5203000 del corrente esercizio finanziario;
9. di demandare a successivi provvedimenti l'erogazione dei contributi, secondo quanto stabilito dalla richiamata D.G.R. n. 1168/2005, ai punti 14, 15 e 16 del dispositivo;
10. di fare salve, per ciascun intervento ammesso a cofinanziamento, le procedure di cui alla legge regionale n. 38/1998 e ogni altra eventuale autorizzazione e approvazione ai sensi delle vigenti leggi;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Carlo Maggi

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E POLITICHE PER GLI STUDENTI 19.12.2005 N. 631

Finanziamento F.I.R. 2005 per aree di intervento. Area Edilizia universitaria - Impegno di euro 2.742.770,00 a favore dell'E.R.S.U. per la realizzazione del progetto di C.so Gastaldi, 25.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 3 della l.r. n. 3/2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge finanziaria 2005)" che riconferma e finanzia il Fondo per gli Investimenti Regionali (F.I.R.) destinato a sostenere programmi di investimento comunitari, nazionali e regionali;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 dell'11/10/2005 relativa alla ripartizione di quota parte del Fondo Investimenti Regionali (F.I.R.) 2005 per aree di intervento ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge regionale n. 3/2005, con cui è stata destinata all'area "Edilizia Universitaria" una quota del Fondo pari a euro 2.742.770,00 per il progetto di ristrutturazione e costruzione di alloggi per studenti universitari presso la struttura "Casa dello studente di Corso Gastaldi, 25", di cui al decreto ministeriale 10 dicembre 2004 prot. n. 40/2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2005, n. 77;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1353 dell'11/11/2005 con la quale si prende atto, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 dell'11/10/2005, dell'assegnazione all'area "Edilizia Universitaria" di una quota del Fondo Investimenti Regionali 2005 pari a euro 2.742.770,00 per il citato progetto di ristrutturazione e costruzione di alloggi per studenti universitari presso la struttura "Casa dello studente di Corso Gastaldi, 25";

VISTA la stessa deliberazione della Giunta Regionale n. 1353 dell'11/11/2005 con la quale si approvano altresì le indicazioni procedurali per il completamento dell'istruttoria relativa all'approvazione degli interventi finanziati con il F.I.R. 2005;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1415/2002 con cui è stato determinato il grado di coerenza dei progetti relativi agli interventi per alloggi e residenze universitarie presentati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - E.R.S.U.;

DATO ATTO del parere espresso, con la sopracitata D.G.R. n. 1415/2002, di "particolare coerenza" con la Programmazione regionale per quanto attiene l'area dell'edilizia universitaria attribuito al progetto di ristrutturazione e costruzione di alloggi per studenti universitari presso la struttura "Casa dello studente di Corso Gastaldi, 25";

RITENUTO, a seguito della prevista istruttoria, di ammettere a finanziamento F.I.R. il progetto di ristrutturazione e costruzione di alloggi per studenti universitari presso la struttura "Casa dello studente di Corso Gastaldi, 25" - Ente attuatore E.R.S.U. - quota F.I.R. euro 2.742.770,00;

DATO ATTO che la sopracitata D.G.R. n. 1353/2005 dispone di impegnare la somma necessaria alla realizzazione dell'intervento di cui sopra per una quota complessiva di euro 2.742.770,00 sul capitolo 9050 "Fondo Investimenti Regionali" del corrente esercizio finanziario;

VISTA la l.r. n. 15/2002 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

DECRETA

Per i motivi in premessa specificati:

- Di autorizzare la spesa complessiva di euro 2.742.770,00;

- Di impegnare, ai sensi dell'art. 86, comma 5, della l.r. n. 15/2002 e dell'art. 79 della l.r. n. 42/77, sul capitolo 9050 "Fondo Investimenti Regionali" (U.P.B. 2.214 "Finanziamento investimenti regionali programmati"), la somma complessiva di euro 2.742.770,00 a favore dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - E.R.S.U. per la realizzazione del progetto di ristrutturazione e costruzione di alloggi per studenti universitari presso la struttura "Casa dello studente di Corso Gastaldi, 25", di cui al decreto ministeriale 10 dicembre 2004 prot. n. 40/2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2005, n. 77;
- Di disporre la liquidazione della somma suddetta, ai sensi dell'art. 83 della l.r. n. 42/77 e ss. mm., con le seguenti modalità:
 1. Erogazione dell'80% del finanziamento, ovvero dell'80% dell'importo di aggiudicazione, qualora inferiore, alla presentazione alla Regione Liguria - Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti - di idonea certificazione, sottoscritta dal responsabile unico del procedimento ex L. 109/94, dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori;
 2. Erogazione del restante 20% all'atto della trasmissione alla Regione Liguria - Servizio Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti - di idonea certificazione, sottoscritta dal responsabile unico del procedimento ex L. 109/94, attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori, la stesura del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione nonché del rendiconto finale delle spese sostenute;
- Di disporre la revoca del finanziamento concesso con il presente provvedimento nel caso di mancata consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 13/2003 così come modificato dall'art. 6 della l.r. n. 3/2005, nel termine di 18 mesi dall'impegno regionale di spesa;
- Di pubblicare il presente decreto integralmente sul B.U.R.L., ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. n. 75/88.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Roberto Murgia

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 20.12.2005 N. 2897

Attuazione della L.R. n. 22/2004: concessione contributi alle Organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli per le attività di animazione e di informazione. Impegno euro 750.000,00.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge regionale del 29 novembre 2004 n. 22 "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo e degli interventi di animazione per lo sviluppo rurale" e specificatamente il Titolo II "interventi di animazione per lo sviluppo delle aree rurali" nel quale:

- all'art. 12 si prevede la concessione di contributi alle Organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli maggiormente rappresentative a livello nazionale, rappresentate nel C.N.E.L. e firmatarie dei contratti collettivi di lavoro, di seguito Organizzazioni;
- all'art. 13 si individuano le attività finanziabili e gli sportelli informativi agricoli;
- all'art. 14 si stabilisce che le modalità per la richiesta di contributi siano definite con Delibera della Giunta regionale;

- all'art. 15 e art. 16 sia stabiliscono rispettivamente le modalità di ripartizione e di liquidazione dei contributi;

VISTA la DGR n. 306 del 15/02/2005 con la quale sono stati approvati le modalità e i criteri per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2005 ai sensi dell'art. 13 e 14 della citata L.R. n. 22/04;

VISTA la DGR n. 1043 del 16/09/2005 con la quale sono state approvate le modalità e criteri per la presentazione delle istanze di contributo per l'anno 2006 ai sensi dell'art. 13 e 14 della citata L.R. n. 22/04;

VISTA la DGR n. 1050 del 16/9/2005 con la quale si è reso necessario disporre che le istanze presentate ai sensi della DGR n. 306/2005 a valere per l'anno 2005 dovevano essere ricondotte ai criteri e alle modalità di cui alla citata DGR n. 1043/2005 per essere rese compatibili con le indicazioni emergenti dall'esame di compatibilità da parte della Commissione europea in sede di notifica;

VISTA la DGR n. 1051 del 16/09/2005 con la quale sono stati approvati le modalità e i criteri per il riconoscimento degli sportelli informativi agricoli ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/04 ed in particolare le disposizioni transitorie di cui all'articolo 4;

ATTESO che l'approvazione e la finanziabilità dei progetti operativi, in base alle risorse disponibili nel Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario è subordinato alla pubblicazione dell'avviso dell'esito positivo dell'esame di compatibilità della L.R. n. 22704 da parte della Commissione dell'Unione europea, fermo restando la eligibilità della spesa sostenuta per le azioni effettuate nel rispetto della compatibilità comunitaria;

VISTA la Decisione C/(2005) 4703 con la quale la Commissione europea ha comunicato l'esito favorevole di compatibilità dell'Aiuto di Stato n. 321/2005 di cui alla L.R. n.22/2004, esito pubblicato nel BURL n. 13 del 7/12/2005 Parte prima;

PRESO ATTO che relativamente alle attività finanziate di cui all'art. 13 della L.R. n. 22/04 la citata Decisione stabilisce le seguenti prescrizioni:

- l'obbligo di separazione contabile da parte delle Organizzazioni per le spese sostenute nell'ambito delle attività in parola;
- la non ammissibilità dei servizi di assistenza e di promozione rivolti alle imprese (agricole o di altri settori).

ATTESO che le istanze, presentate regolarmente dalle Organizzazioni secondo le modalità e criteri di cui alle sopracitate Deliberazioni, ammontano a Euro 1.438.969,28 come segue:

- Euro 881.864,28 Federazione Regionale Coldiretti - Liguria;
- Euro 454.300,00 Confederazione Italiana Agricoltori - Liguria;
- Euro 102.805,00 Confagricoltura FederLiguria;

CONSIDERATO che in base a quanto previsto dalla sopracitata DGR n. 1043/2005;

- il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari provvede all'istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze ed dei relativi progetti operativi;
- il Servizio Servizi alle Imprese provvede ad approvare i progetti operativi ritenuti ammissibili e ad impegnare i relativi contributi alle Organizzazioni interessate tenuto conto che per l'individuazione dei parametri relativi al criterio di cui alla lettera b) dell'articolo 15 della L.R. n. 22/04 la Regione provvede d'intesa con le Organizzazioni medesime.

CONSIDERATO che il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari ha trasmesso al Servizio Servizi alle Imprese Agricole con note nn. 2247 del 15/11/2005, n. 2248 del 15/11/2005 n. 2249 del 15/11/2005 l'esito delle risultanze istruttorie e relative prescrizioni;

VISTO l'accordo tra le Organizzazioni, d'intesa con la Regione, trasmesso con nota del 6 dicembre 2005; documento agli atti del Servizio Servizi alle Imprese Agricole;

ATTESO che nell'accordo, relativamente alla lettera b) dell'art. 15, viene stabilito la seguente percentuale di riparto:

- 62,57 % per la Federazione Regionale Coldiretti - Liguria;
- 32,39 % per la Confederazione Italiana Agricoltori - Liguria;
- 5,04 % per la Confagricoltura FederLiguria.

RITENUTO che il sopracitato accordo risponde ai criteri di cui all'art. 15 della L.R. n. 22/04;

VISTA la disponibilità sul capitolo di competenza 6818 del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, pari a Euro 750.000,00;

CONSIDERATO che le istanze ammissibili, pari a Euro 1.320.158,00 sono risultate superiori rispetto alla sopracitata disponibilità finanziaria;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione delle istanze presentate e al finanziamento delle stesse, proporzionalmente ai fondi disponibili e limitatamente agli importi a fianco di ciascuna organizzazione indicata come di seguito riportato:

Soggetto beneficiario	Quota 70%	Quota 30 %	TOTALE
- Federazione Regionale Coldiretti - Liguria	328.492,50	75.000,00	403.492,50
- Confederazione Italiana Agricoltori - Liguria	170.047,50	75.000,00	245.047,50
- Confagricoltura FederLiguria	26.460,00	75.000,00	101.460,00
TOTALE	525.000,00	225.000,00	750.000,00

RITENUTO inoltre che per le Organizzazioni è fatto obbligo di rispettare gli obblighi di cui alla sopracitata Decisione nonché le prescrizioni emerse in fase di istruttoria da parte del Servizio Servizi Coordinamento Ispettorati Agrari come di seguito riportato:

Soggetto beneficiario	prescrizioni
Federazione Regionale Coldiretti - Liguria	In fase di rendicontazione (ai sensi dell'art. 12 della DGR n. 1043/05) l'Organizzazione richiedente dovrà presentare una scheda finanziaria con dettaglio dei costi attribuibili a ogni singola azione, indicando le quantità realizzate con riferimento in particolare ai punti 6.1 e 6.2 della scheda progettuale
Federazione Italiana Agricoltori - Liguria	In fase di rendicontazione (ai sensi dell'art. 12 della DGR n. 1043/05) l'Organizzazione richiedente dovrà presentare una scheda finanziaria con dettaglio dei costi attribuibili a ogni singola azione, indicando le quantità realizzate con riferimento in particolare ai punti 6.1 e 6.2 della scheda progettuale
Confagricoltura FederLiguria	In fase di rendicontazione (ai sensi dell'art. 12 della DGR n. 1043/05) l'Organizzazione richiedente dovrà presentare una scheda finanziaria con dettaglio dei costi attribuibili a ogni singola azione, indicando le quantità realizzate in modo da consentire l'eventuale stralcio, a consuntivo, dei costi sostenuti per attività non ammesse

VISTA a Legge regionale 42/1977 e ss.mm;

VISTO il comma 5° dell'art. 86 della L.R. n. 15/2002;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, i progetti operativi presentati dalle Organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli maggiormente rappresentative a livello nazionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/2004 per l'anno 2005;
2. di concedere alle sottoelencate Organizzazioni professionali i contributi indicati a fianco di ciascuna di esse per un importo complessivo di euro 750.000,00 come segue:

Soggetto beneficiario	Contributo concesso
- Federazione Regionale Coldiretti - Liguria	403.492,50
- Confederazione Italiana Agricoltori - Liguria	245.047,50
- Confagricoltura FederLiguria	101.460,00
TOTALE	750.000,00

3. di impegnare la spesa complessiva di euro 750.000,00 ai sensi dell'art. 79 della L.R. 4/11/77 n. 42 e successive modifiche e integrazioni sul capitolo 6818 del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, gestione competenze come segue:

Soggetto beneficiario	Contributo concesso
Federazione Regionale Coldiretti - Liguria Via Groppallo 6/3 - Genova CF 80051650101	403.492,50
Confederazione Italiana Agricoltori - Liguria Via Colombo 15/5 - Genova CF 80044410100	245.047,50
Confagricoltura FederLiguria Via T. Invrea 11/10 - Genova CF 80043010109	101.460,00
TOTALE	750.000,00

4. di fare obbligo alle Organizzazioni di rispettare le prescrizioni di cui alla sopracitata Decisione comunitaria C/(2005) 4703 nonché alle prescrizioni emerse in fase di istruttoria da parte del Servizio Servizi Coordinamento Ispettorati Agrari come di seguito riportato:

Soggetto beneficiario	prescrizioni
- Federazione Regionale Coldiretti - Liguria	In fase di rendicontazione (ai sensi dell'art. 12 della DGR n. 1043/05) l'Organizzazione richiedente dovrà presentare una scheda finanziaria con dettaglio dei costi attribuibili a ogni singola azione, indicando le quantità realizzate con riferimento in particolare ai punti 6.1 e 6.2 della scheda progettuale
Confederazione Italiana Agricoltori - Liguria	In fase di rendicontazione (ai sensi dell'art. 12 della DGR n. 1043/05) l'Organizzazione richiedente dovrà presentare una scheda finanziaria con dettaglio dei costi attribuibili a ogni singola azione, indicando la quantità realizzate con particolare riferimento ai punti 3.5, 3.7 e 6.1 della scheda progettuale

Confagricoltura FederLiguria	In fase di rendicontazione (ai sensi dell'art. 12 della DGR n. 1043/05) l'Organizzazione richiedente dovrà presentare una scheda finanziaria con dettaglio dei costi attribuibili a ogni singola azione, indicando le quantità realizzate in modo da consentire l'eventuale stralcio, a consuntivo, dei costi sostenuti per attività non ammesse
------------------------------	--

5. di dare atto che alla liquidazione delle somme come sopra impegnate, e con le modalità previste, si provvederà a termini dell'articolo 83 della suddetta L.R. n. 42/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Filippo Russo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI 14.12.2005 N. 2904**

Iscrizione dell'arch. Bova Mauro all'Albo regionale dei Direttori generali degli Enti Strumentali,
Parte Generale e Sezione Speciale Arte.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

L'arch. Bova Mauro è iscritto all'albo dei Direttori Generali degli Enti Strumentali sia nella Parte Generale" sia nella "Sezione speciale ARTE";

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Vanda Puglisi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
16.12.2005 N. 2917**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto realizzazione seggiovia biposto ad immersione fisso "Monesi-Trepini" - Monesi di Triora (IM). Proponente Soc. Alpi Liguri Sviluppo e Turismo Srl. Inammissibilità del progetto.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che l'intervento di cui al progetto presentato dalla Società Alpi Liguri Sviluppo e Turismo s.r.l., per la realizzazione della seggiovia biposto ad immersione fisso "Monesi - Trepini", in località Monesi di Triora risulta inammissibile per contrasto con l'art. 9 commi 2 e 3 delle norme di attuazione del PAI del fiume Po;
2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
21.12.2005 N. 2953**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Utilizzo di loppe d'altoforno in un impianto di macinazione clinker, confezionamento e spedizione di cemento a Cairo Montenotte (SV) - Frazione Bragno. Proponente Cementilce s.r.l. (Roma). No VIA.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che l'utilizzo di loppe di altoforno certificate, da inserire nel ciclo produttivo dell'impianto di macinazione di clinker e spedizione di cemento che verrà realizzato a Cairo Montenotte (SV) dalla ditta Cementilce s.r.l. di Roma, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, fermo restando che, nel caso in cui dovessero essere utilizzate loppe d'altoforno non rispondenti alle caratteristiche previste dalla normativa UNI ENV 197/1 e/o ceneri, il progetto dovrà essere sottoposto alla procedura di VIA.
2. di dare atto che deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio dell'intervento, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
20.12.2005 N. 2973**

Partecipazione regionale a iniziative di interesse agricolo - "Floritec - Festival dei Fiori" . Impegno a favore dell'Associazione "FLORIVIERA" - Euro 60.000,00.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge regionale 6/12/1999 n. 36 "Interventi per la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura di qualità e norme sul metodo di produzione biologico";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2005 n. 22, sulla disciplina dei servizi di sviluppo agricolo;

VISTA inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1538 del 2/12/2005, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 7, comma 5 della citata L.R. n. 36/99, il Piano delle Attività Promozionali in Agricoltura per l'anno 2006, di seguito denominato Piano;

CONSIDERATO che nel suddetto Piano, tra le iniziative a partecipazione finanziaria della Regione Liguria, è stata prevista, tra l'altro, l'iniziativa "Floritec - Festival dei Fiori", che si svolgerà a Sanremo nei giorni 27-28-29 gennaio 2006;

ATTESO che tale iniziativa viene organizzata dall'Associazione Produttori Floriviera;

ATTESO che in considerazione dei tempi ristretti, si rende necessario provvedere agli adempimenti inerenti l'organizzazione e la partecipazione regionale alla manifestazione stessa;

CONSIDERATO che sulla base della disponibilità finanziaria per la partecipazione regionale si prevede una spesa di Euro 60.000,00;

RITENUTO quindi di impegnare l'importo complessivo di Euro 60.000,00 a favore dell'Associazione Floriviera, per consentire la partecipazione regionale a tale manifestazione;

VISTA la L.R. n. 42/77 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 86, comma 5 della L.R. n. 15/2002;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, la spesa complessiva di Euro 60.000,00 per la partecipazione regionale alla manifestazione "Floritec - Festival dei Fiori 2006" prevista nell'ambito del Piano delle attività promozionali in agricoltura per l'anno 2006;
2. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Servizi Contabili ad assumere il relativo impegno di spesa con imputazione sul capitolo 6816 "Spese per attività divulgativa, formativa e promozionale dei servizi di sviluppo agricolo" del Bilancio regionale, gestione competenza, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale 4 novembre 1977 n. 42 e successive modifiche e integrazioni come segue:
 - Euro 60.000,00 a favore dell'Associazione Produttori Floriviera, C.F./P.IVA 90013530085 - Via Q. Mansuino n. 12 - Sanremo, con accredito su Banca Intesa - Filiale n. 421 di Porto Maurizio - IMPERIA - c/c n. 6152013415/87 ABI 03069 CAB 10522;
3. di procedere al pagamento ai sensi dell'art. 83 della legge regionale n. 42/77, a iniziativa avvenuta, dietro presentazione da parte dell'Associazione "Floriviera" di rendicontazione delle spese soste-

nute con allegato i titoli di spesa;

4. di dare atto che la somma di cui trattasi è soggetta a ritenuta di acconto pari al 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73 e successive modifiche ed integrazioni;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla comunicazione notifica o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Filippo Russo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
20.12.2005 N. 2974**

DGR n. 936/2004 - Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica (PSR): attuazione progetto 1° anno (2004-2005): impegno a favore dell'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo. Euro 207.581,57.

IL DIRIGENTE

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 06/08/2004 con la quale è stato approvato il programma regionale "Realizzazione Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica" nell'ambito della sottomisura 14.2 del citato Piano;

VISTA la DGR n. 1588 del 17/12/2004 con la quale è stato approvato il Documento d'intesa e il Protocollo operativo, che disciplinano il rapporto di collaborazione tra Regione Liguria, Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo e il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga per la realizzazione congiunta del pubblico servizio denominato "Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica"; documento d'intesa sottoscritto in data 23/12/2004;

CONSIDERATO che il suddetto programma di cui alla citata DGR n. 936/2004 viene comunque attuato direttamente dalla Regione Liguria secondo le procedure del PSR, quindi le attività programmate sono di competenza regionale diretta per cui la Regione Liguria è responsabile di misura e beneficiario, inteso come destinatario delle risorse finanziarie;

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente n. 2954 del 28/12/2004 con il quale è stato approvato il progetto operativo relativo alla prima annualità con scadenza il 30/06/2005 per una spesa complessiva, a preventivo, di Euro 1.485.365,30 così distinta:

- Euro 816.041,96 per le spese di competenza diretta della Regione Liguria (sede di Sarzana, informatica e interconnessione, etc.);
- Euro 161.373,34 per la sede di Albenga, di competenza del Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola;
- Euro 507.950,00 per la sede di Sanremo, di competenza dell'Istituto Regionale per la Floricoltura;

ATTESO che con DGR n. 812/2005 riguardante la ristrutturazione dell'Ente le competenze del Servizio Produzioni Agricole e Promozione, relativamente alla gestione della misura 14 del PSR, sono state assunte dal Servizio Servizi alle Imprese Agricole;

ATTESO che il Servizio Servizi alle Imprese Agricole deve, tra l'altro, provvedere alla prenotazione di spesa e alle richieste di liquidazioni, a titolo di anticipazione, stato avanzamento lavori e/o saldo,

all'AGEA ai sensi delle DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il Servizio Servizi alle Imprese Agricole ha provveduto con nota n. 47 del 03/08/2005 agli adempimenti connessi alla prenotazione di spesa ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;

ATTESO CHE con nota n. 31 del 03/08/2005 il Settore Politiche Agricole ha comunicato la copertura finanziaria della richiesta per l'importo complessivo di euro 2.238.890,26;

CONSIDERATO che l'Istituto Regionale per la Floricoltura ha trasmesso con nota n. 859 del 30/6/2005 la rendicontazione delle spese sostenute alla data di scadenza del 30/06/2005, a titolo di stato avanzamento lavori, pari a Euro 300.368,43 relativamente alla prima annualità (2004 - 2005);

CONSIDERATO che con Decreto del Dirigente n. 2095 del 6/10/2005 si è provveduto, tra l'altro, all'impegno e contestuale liquidazione di Euro 300.368,43 a favore dell'Istituto Regionale per la Floricoltura, a fronte di una spesa approvata a preventivo di Euro 507.950,00;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento impegnare a favore dell'Istituto Regionale per la Floricoltura la quota residua pari a Euro 207.581,57 sul capitolo 7232 "Spese per l'attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale periodo 2000/2006 - Sottomisura a regia regionale" del Bilancio regionale 2005, che presenta la necessaria disponibilità per il completamento delle attività previste e non rendicontate nella prima annualità di cui al citato Decreto del Dirigente n. 2954/2004;

VISTA la L.R. n. 42/1977 e successive modificazioni;

VISTO il comma 5 dell'art. 86 della L.R. n. 15/2002;

VISTA la L.R. n. 4 del 4/2/05 di approvazione del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;

DECRETA

1. di impegnare, per i motivi in premessa indicati, la somma di Euro 207.581,57 a favore dell'Istituto Regionale per la Floricoltura, Via Carducci 12, Sanremo (IM), c.f./p.iva 00302440086, ai sensi dell'art. 79 della L.R. 4/11/1977, n. 42 e successive modifiche sul capitolo 7232 "Spese per l'attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale periodo 2000/2006 - Sottomisure a regia regionale" del Bilancio regionale 2005, che presenta la necessaria disponibilità, per il completamento delle attività previste e non rendicontate relativamente alla prima annualità (2004 - 2005) di realizzazione e gestione del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica nell'ambito della sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale;
2. avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Filippo Russo

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 21.12.2005 N. 2995

Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività scarica di ardesia denominata "Capriolo"

Bompe” in Comune di Molini di Triora (Imperia), della ditta Valle Argentina s.r.l., con sede in Orero (Genova) - loc. Baggiacan, Via Isolona.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) - Di prendere atto, per i motivi specificati in premessa, della cessazione dell'attività della discarica di ardesia denominata "CAPRIOLO BOMPE" in Comune di Molini di Triora (Imperia).
- 2) - Di procedere alla restituzione del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° 30.988.650-0 della SASA Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., rilasciata in data 18 novembre 1996, per un valore di lire 60.000.000.= (sessantamiloni), pari ad euro 30.987,41.= (trentamilanovecentoottantasette/41), prestato a favore della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1979, n°12 e s.m. - a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di discarica di cui in premessa - dalla Ditta Valle Argentina S.r.l.
- 3) - Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente decreto viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 21.12.2005
N. 2996**

Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività discarica consortile di ardesia denominata "Rio Paves" in Comune di Triora (Im), del Consorzio per la discarica del Rio Paves, con sede in Orero (Ge) - Loc. Baggiacan, Via Isolona.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) - Di prendere atto, per i motivi specificati in premessa, della cessazione dell'attività di discarica consortile di ardesia denominata "RIO PAVES" in Comune di Triora (Imperia).
- 2) - Di procedere alla restituzione del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° 1701.1005019691 della Royal & Sunalliance Assicurazioni, rilasciata in data 19 gennaio 2002, per un valore di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosestantaquattro/14), prestato a favore della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1979, n°12 e s.m. - a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di discarica di cui in premessa - dal Consorzio per la Discarica del Rio Paves.

- 3) - Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente decreto viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 21.12.2005
N. 2997**

Cessazione attività estrattiva cava di ardesia denominata "Case Carmeli" in Comune di Triora (Imperia), della ditta Valle Argentina s.r.l., con sede in Orero (Genova) - Loc. Baggiacan, Via Isolona.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) - Di prendere atto, per i motivi specificati in premessa, della cessazione dell'attività estrattiva nella cava di ardesia denominata "CASE CARMELI" in Comune di Triora (Imperia), della Ditta Valle Argentina S.r.l.
- 2) - Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente decreto viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI 20.12.2005 N. 2999**

Approvazione nuovo Statuto della "Fondazione Maria Immacolata" di Caravonica (Im).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvato, per le motivazioni esposte in premessa che si richiamano integralmente, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento regionale 6/2003 e ss.mm.ii., il nuovo Statuto della "Fondazione Asilo Infantile Maria Immacolata" di Caravonica (IM), deliberato in data 3 ottobre 2005 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, alla presenza del notaio, avvocato Franco Amadeo

di cui al rogito n. 130387 di repertorio e n. 28175 di raccolta, che viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
3. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Vanda Puglisi

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 20.12.2005 N. 3000

Approvazione modifiche allo Statuto della Fondazione "Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale" di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. sono approvate, per le motivazioni su esposte, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento regionale 6/2003 e ss.mm.ii., le modificazioni dello Statuto così come proposte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale" di cui all'atto notarile del 13 maggio 2005, al n. 44431 di repertorio ed al n. 16965 di raccolta indicato in premessa, e riportate nel testo dello Statuto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. è disposto che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
3. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Vanda Puglisi

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 21.12.2005 N. 3001

L.R. n. 46/84 e succ.mod. ed integr. "Tutela sanitaria attività sportive". Presa d'atto di revoca autorizzazione della Asl n. 3 "Genovese" alla Dott. Paola Filippa. Cancellazione dall' Elenco dei medici dello sport privati autorizzati.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) Di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale della ASL n.3 -Genovese - n. 1363 dell' 8 Novembre 2005 con la quale viene revocata l'autorizzazione al dott. Paola Filippa del rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica presso l'ambulatorio "IPAM" sito in Genova, Via Adiamoli, 37;
- 2) di revocare, conseguentemente, il proprio precedente Decreto n. 2258 del 30/10/2002 che iscriveva il dott. Paola Filippa nell'Elenco dei medici autorizzati, cancellando il medico stesso dall'elenco dei medici autorizzati al rilascio certificatorio (numero identificativo - 03057 -);
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente Decreto del Dirigente al Bollettino Ufficiale per estratto.

IL DIRIGENTE

Paola Oreste

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 20.12.2005 N. 3002

Assegnazione contributo per risanamento e costruzione di ricoveri per animali a favore dei Comuni di Taggia, Albenga e Genova - Impegno di spesa Euro 214.171,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n.154 del 20/02/2002 la Giunta Regionale ha disposto "i criteri per la concessione di contributi ai Comuni e alle Comunità Montane per il risanamento e la costruzione di ricoveri per animali nonché le modalità e i termini per la presentazione delle domande";

CONSIDERATO che i contributi di cui alla sopracitata deliberazione sono concessi in misura non superiore al 30% della spesa inerente ogni intervento e comunque fino al limite massimo di 80.000,00 euro;

VISTO il verbale, agli atti del Servizio Prevenzione, della seduta del 7/12/2005 nella quale l'Osservatorio Permanente per lo studio ed il controllo delle popolazioni animali ha predisposto l'elenco delle domande pervenute al Servizio relative all'anno 2005, valutandone l'ammissibilità secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. 154/2002 ;

CONSIDERATO che in tale elenco, le domande che hanno ottenuto parere favorevole dall'Osservatorio sono state le seguenti:

- Comune di Taggia - costruzione ricovero per animali - nota prot. n. 12007 del 29 aprile 2005;
- Città di Albenga - risanamento canile comunale - nota prot. n. 17511 del 28 aprile 2005;
- Comune di Genova - costruzione di un gattile e ampliamento del canile municipale- nota prot. n. 647/S1c del 29 aprile 2005;

VISTA la legge regionale n.12 del 18/8/2005 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005 ai sensi dell'art.35 della legge regionale 26/03/2002 n.15 - ordinamento contabile della Regione Liguria ";

RITENUTO opportuno procedere all'impegno delle seguenti somme, per un totale di euro

214.171,00.-, da erogare sul capitolo 4821 "Ripartizione del fondo per la realizzazione di interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (legge 14/08/1991, n. 281 e L.R. 23/2000)", con imputazione al bilancio per il corrente esercizio 2005;

- euro 80.000,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Taggia cod. fiscale 00089460083 rappresentante il limite massimo;
- euro 15.600,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Albenga cod. fiscale 00279480099 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 118.571,000 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Genova cod. fiscale 00856930102 così suddivisi:
- euro 80.000,00, per la costruzione di un gattile, rappresentante il limite massimo;
- euro 38.571,00 per l'ampliamento del canile municipale rappresentante il 30% del costo complessivo;

Visto il comma 5 dell'art.86 della L.R. 26/03/2002 n.15;

DECRETA

Di autorizzare la spesa di euro 214.171,00 per contributi a favore dei Comuni per risanamento e costruzione ricoveri per animali;

Di impegnare ai sensi dell'art.79 della Legge Regionale 4.11.1977 n.42 e successive modificazioni ed integrazioni sul capitolo 4821 "Ripartizione del fondo per la realizzazione di interventi in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo (legge 14/08/1991, n. 281 e L.R. 23/2000)" con imputazione al bilancio per il corrente esercizio 2005 le seguenti somme:

- euro 80.000,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Taggia cod. fiscale 00089460083 rappresentante il limite massimo;
- euro 15.600,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Albenga cod. fiscale 00279480099 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 118.571,000 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Genova cod. fiscale 00856930102 così suddivisi:
- euro 80.000,00, per la costruzione di un gattile, rappresentante il limite massimo;
- euro 38.571,00 per l'ampliamento del canile municipale rappresentante il 30% del costo complessivo;

Di riservarsi di liquidare la somma di cui al punto precedente con successivi provvedimenti ai sensi dell'art.83 della L.R.4/11/1977 n.42 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le modalità previste dalla Delibera di Giunta Regionale n.154/2002 che qui si intendono integralmente richiamate.

Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni di Taggia, Albenga e Genova e per conoscenza alle AA.SS.LL. 1, 2,e 3;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

IL DIRIGENTE
Paola Oreste

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 20.12.2005 N. 3003

Assegnazione contributi agli Enti Locali per l'attuazione di programmi di sterilizzazione felini e di contenimento dell'avifauna Euro 62.250,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n.155 del 20/02/2002 la Giunta Regionale ha disposto "i criteri per la concessione di contributi agli enti Locali per l'attuazione di programmi riferiti alla prevenzione sul randagismo, agli interventi di sterilizzazione ed altri, all'avifauna nonché le modalità e i termini dei presentazioni delle domande";

CONSIDERATO che i contributi di cui alla sopracitata deliberazione sono concessi in misura non superiore al 30% della spesa inerente ogni intervento e comunque fino al limite massimo di 10.000,00 euro;

VISTO il verbale, agli atti del Servizio Prevenzione, della seduta del 7/12/2005, nel quale l'Osservatorio Permanente per lo studio ed il controllo delle popolazioni animali ha predisposto l'elenco delle domande pervenute al Servizio relative all'anno 2005, valutandone l'ammissibilità secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. 155/2002;

CONSIDERATO che in tale elenco, le domande che hanno ottenuto parere favorevole dell'Osservatorio sopracitato sono state le seguenti:

per sterilizzazione colonie feline

- nota prot. n. 33905 del 30/04/2005 del Comune di La Spezia
- nota prot. n. 2214 del 27/04/2005 del Comune di Vezzi Portio
- nota prot. n. 5996 del 18/04/2005 del Comune di Serra Riccò
- nota prot. n. 2363 del 19/04/2005 del Comune di Mele
- nota prot. n. 4801 del 29/04/2005 del Comune di Busalla
- nota prot. n. 647/S1C del 29/04/2005 del Comune di Genova

per contenimento avifauna

- nota prot. n. 4801 del 29/04/2005 del Comune di Busalla
- nota prot. n. 14148 del 29/04/2005 del Comune di Loano
- nota prot. n. 15083 del 11/04/2005 del Comune di Albenga
- nota prot. n. 14477 del 22/04/2005 del Comune di Varazze
- nota prot. n. 8080 del 26/04/2005 del Comune di Cogoleto
- nota prot. n. 4766 del 22/04/2005 del Comune di Carcare
- nota prot. n. 22707 del 27/04/2005 del Comune di Rapallo
- nota prot. n. 778/P/VIV/05 del 28/04/2005 del Comune di Genova
- nota prot. n. 4813 del 26/04/2005 del Comune di Villanova d'Albenga
- nota prot. n. 4203 del 29/04/2005 del Comune di Sassello

VISTA la legge regionale n.12 del 18/8/2005 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005 ai sensi dell'art.35 della legge regionale 26/03/2002 n.15 - ordinamento contabile della Regione Liguria";

RITENUTO opportuno procedere all'impegno delle seguenti somme, per un totale di euro 62.250,00, di cui euro 45.957,00 da erogare sul capitolo 4820 "Interventi in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo (legge reg.le 22/3/2000 n. 23)", ed euro 16.293,00 da erogare sul capitolo 4821 "Ripartizione del fondo per la realizzazione di interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (legge 14/08/1991, n. 281 e L.R. 23/2000)", con imputazione al bilancio per il corrente esercizio 2005;

- euro 7200,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di La Spezia cod. fiscale 00211160114 rappresentante il 30% del costo complessivo
- euro 276,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Vezzi Portio cod. fiscale 00341200095 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 1161,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Serra Riccò cod. fiscale 00853850105 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 2700,00 per sterilizzazione feline e euro 6300,00 per contenimento avifauna, per un totale di 9000,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Busalla cod. fiscale 80007490107 rappresentante il 30% del costo complessivo ;
- euro 10000,00 per sterilizzazione feline e 10000,00 per contenimento delle popolazioni di columba livia per un totale di 20000,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Genova cod. fiscale 00856930102 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 3280,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Loano cod. fiscale 00308950096 rappresentante il 30% del costo complessivo
- euro 5040,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Sassello cod. fiscale 00296950090 rappresentante il 30% del costo complessivo
- euro 480,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Mele cod. fiscale 00822790101 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 3789,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Albenga cod. fiscale 00279480099 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 1440,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Varazze cod. fiscale 00318100096 rappresentante il 30% del costo complessivo
- euro 570,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Cogoleto cod. fiscale 00298560095 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 900,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Carcare cod. fiscale 00298560095 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 7800,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Rapallo cod. fiscale 00298560095 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 1314,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Villanova d'Albenga cod. fiscale 00279480099 rappresentante il 30% del costo complessivo

Visto il comma 5 dell'art.86 della L.R. 26/03/2002 n.15;

DECRETA

Di autorizzare la spesa di euro 62.250,00 per contributi a favore degli enti Locali per l'attuazione di programmi mirati riferiti alla prevenzione sul randagismo, agli interventi di sterilizzazioni ed al contenimento dell'avifauna;

Di impegnare ai sensi dell'art.79 della Legge Regionale 4.11.1977 n.42 e successive modificaz. ed integraz. Euro 45.957,00 sul capitolo 4820 "Interventi in materia di animali d'affezione e prevenzione del ran-

dagismo (legge reg.le 22/3/2000 n. 23)” ed Euro 16.293,00 sul capitolo 4821 “Ripartizione del fondo per la realizzazione di interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo (legge 14/08/1991, n. 281 e L.R. 23/2000)”, con imputazione al bilancio per il corrente esercizio 2005 così suddivisi:

- euro 7200,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di La Spezia cod. fiscale 00211160114 rappresentante il 30% del costo complessivo
- euro 276,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Vezzi Portio cod. fiscale 00341200095 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 1161,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Serra Riccò cod. fiscale 00853850105 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 2700,00 per sterilizzazione feline e euro 6300,00 per contenimento avifauna, per un totale di 9000,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Busalla cod. fiscale 80007490107 rappresentante il 30% del costo complessivo ;
- euro 10000,00 per sterilizzazione feline e 10000,00 per contenimento delle popolazioni di columba livia per un totale di 20000,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Genova cod. fiscale 00856930102 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 3280,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Loano cod. fiscale 00308950096 rappresentante il 30% del costo complessivo
- euro 5040,00 da impegnare sul capitolo 4820 a favore del Comune di Sassello cod. fiscale 00296950090 rappresentante il 30% del costo complessivo
- euro 480,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Mele cod. fiscale 00822790101 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 3789,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Albenga cod. fiscale 00279480099 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 1440,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Varazze cod. fiscale 00318100096 rappresentante il 30% del costo complessivo
- euro 570,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Cogoleto cod. fiscale 00298560095 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 900,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Carcare cod. fiscale 00298560095 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 7800,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Rapallo cod. fiscale 00298560095 rappresentante il 30% del costo complessivo;
- euro 1314,00 da impegnare sul capitolo 4821 a favore del Comune di Villanova d'Albenga cod. fiscale 00279480099 rappresentante il 30% del costo complessivo

Di riservarsi di liquidare con successivi provvedimenti ai sensi dell'art.83 della L.R.4/11/1977 n.42 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le modalità previste dalla Delibera di Giunta Regionale n.155/2002.

Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni interessati e per conoscenza alle AA.SS.LL. interessate.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

IL DIRIGENTE
Paola Oreste

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE 20.12.2005 N. 3004

Presenza di *Ostreopsis ovata* in mare. Impegno di Euro 40.000,00 a favore di ARPAL.

IL DIRIGENTE

VISTO che in data 17 e 18 luglio 2005 si sono presentati presso le strutture sanitarie genovesi un significativo numero di cittadini che presentavano costrizione nasale, leucocitosi ed, in alcuni casi, difficoltà respiratoria ed episodi febbrili di breve durata

CONSIDERATO che tale fenomeno si è manifestato negli anni scorsi, seppure con minore efficacia ed effetti, in altre spiagge italiane e più in generale nell'area mediterranea

CONSIDERATO altresì che la sintomatologia esposta è da correlarsi alle tossine prodotte da un'alga unicellulare di origine tropicale oramai presente in larga parte delle coste italiane identificata come *Ostreopsis ovata*

CONSIDERATO ancora che il fenomeno esposto, a seguito di accertamenti puntuali ed approfonditi, è stato correlato alla particolare situazione venutasi a determinare nella giornata del 17 luglio e che i monitoraggi algali effettuati hanno effettivamente registrato valori elevati di concentrazione dell'alga in questione

CONSIDERATO infine che detto fenomeno è oggetto di studio a livello internazionale da esperti di chiara fama che lo hanno più volte esaminato e descritto in modo puntuale

TENUTO conto che il tempestivo riconoscimento del fenomeno, se ha reso possibile la gestione dello stesso sia in termini ambientali che sanitari, non ha permesso l'individuazione di adeguate misure di prevenzione essendo il fenomeno molto più complesso e necessitando di approfondimenti scientifici e studi mirati

TENUTO altresì conto che la tossina prodotta dall'alga parrebbe essere generata, almeno ad un primo approfondimento legato all'indagine condotta nella circostanza, solo al verificarsi di determinate condizioni ambientali ed in presenza di fattori chimici e fisici non ancora ben definiti durante il bloom algale

RITENUTO necessario dare un seguito alle valutazioni ed agli studi specifici e specialistici sino ad ora condotti con il fine di meglio comprendere e definire il fenomeno manifestatosi anche attraverso opportuni confronti sulle tematiche scientifiche con le realtà e gli esperti di livello internazionale

CONSIDERATO fondamentale, a fini valutativi, il perfezionamento del sistema analitico messo in atto ma anche integrare l'attuale monitoraggio dell'ambiente marino costiero a sempre maggiore tutela e salvaguardia dell'utilizzo a fini balneari del mare interessato dal fenomeno rilevato

VALUTATO opportuno approfondire le conoscenze con ulteriori determinazioni di tipo microbiologico e tossicologico con il fine di ricercare ed individuare i possibili fattori di rischio in modo da predisporre tempestive ed adeguate misure di prevenzione

VALUTATO altresì opportuno organizzare in primo luogo un seminario scientifico al quale invitare a partecipare i massimi esperti europei ed internazionali in materia per un iniziale approfondimento sulla tematica in questione e l'acquisizione di elementi utili ad una analisi comparata delle differenti manifestazioni algali registrate, nonché per mettere a sistema le conoscenze e le esperienze sino ad ora compiute

VALUTATO infine opportuno approfondire la tematica individuando in modo puntuale le azioni, gli studi, gli accertamenti analitici nonché le tipologie di monitoraggio da mettere in atto per il raggiungimento dell'obiettivo ipotizzato

DATO atto che dovranno essere previsti un momento iniziale di acquisizione degli elementi utili alla definizione dell'opportuno sistema operativo ed ulteriori momenti specifici di informazione e di comunicazione sull'argomento a tutti i soggetti interessati al problema al fine di socializzare i risultati, definire le basi di un sempre più puntuale approfondimento ed individuare le strategie e le azioni di divulgazione delle informazioni a fine di tutela delle persone frequentanti i litorali

VISTA la nota protocollo 545 dell'1 agosto 2005 ad oggetto "Richiesta di finanziamento per il monitoraggio ambientale delle alghe *Ostreopsis*" che la Regione Liguria, a firma congiunta degli Assessori alla Salute ed all'Ambiente, ha indirizzato ai Ministri della Salute e dell'Ambiente per segnalare l'opportunità dell'attuazione di un progetto che coinvolga in modo istituzionale detti ministeri ed eventuali altre regioni interessate, oltre alla Regione Liguria che nel contempo si candidava quale capofila dell'iniziativa

VISTA la nota congiunta ARPAL, IZS ed Azienda Sanitaria Locale 3 Genovese del 24 agosto 2005 ad oggetto "Presenza di *Ostreopsis* in mare" nella quale, oltre a comunicare gli esiti dell'incontro sollecitato dalla Regione Liguria Dipartimento Salute e Servizi Sociali per individuare anche possibili sinergie da porre in essere alla luce dell'evento connesso alla presenza della citata alga, venivano proposte una serie di azioni atte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di sorveglianza

CONSIDERATO che l'attuazione di dette azioni sono supportate da ipotesi operative per l'attuazione delle quali è necessario presupporre l'individuazione di adeguate risorse e che a tal fine, in data 9 novembre 2005 i Dipartimenti Salute e Servizi Sociali e Ambiente della Regione Liguria inviavano una articolata ipotesi progettuale ai rispettivi Ministeri di riferimento per la estensione a livello nazionale dell'iniziativa e la conseguente richiesta di concorso finanziario

INDIVIDUATO in ARPAL il soggetto coordinatore scientifico a livello regionale fatte salve le competenze regionali in tema di coordinamento complessivo dell'iniziativa

DATO atto che per l'avvio delle attività di studio, informazione, comunicazione e pianificazione volte allo studio del fenomeno ligure di fioritura algale *Ostreopsis ovata* - con ciò intendendo anche i necessari approfondimenti scientifici offerti da esperti internazionali in occasione di seminari preliminari finalizzati alla definizione dei contesti nei quali si è avuta la manifestazione di questa tipologia di fenomeno - ed in attesa della definizione dell'entità di concorso finanziario da parte degli organi centrali per lo studio del fenomeno su scala nazionale, è necessario provvedere all'erogazione di un contributo che consenta l'acquisizione di un livello di conoscenze tali da determinare i presupposti dei successivi approfondimenti

RITENUTO congruo, per il raggiungimento di detto obiettivo attraverso il percorso enunciato ed in attesa di definire a livello nazionale la strategia complessiva per dare al progetto valenza nazionale o circoscriverla a realtà sub nazionali rappresentate da un'unica o più Regioni interessate, lo stanziamento a favore di ARPAL della somma di Euro 40.000,00=

CONSIDERATO che detto importo è parte integrante e sostanziale del più complessivo progetto che potrà essere meglio definito anche economicamente a pronunciamento avvenuto da parte dei Ministeri

a suo tempo interpellati secondo i riferimenti sopra richiamati,

VISTA la Legge Regionale numero 12/2005 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2005 ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale numero 15/2002 - ordinamento contabile della Regione Liguria"

RITENUTO opportuno procedere all'impegno della somma di Euro 40.000,00= da erogare sul capitolo 5296 "Ripartizione del fondo sanitario nazionale di parte corrente" Delib. G.R. n. 335 del 15/02/2005 «Quota FSR di parte corrente anno 2005 - Individuazione quota di FSR da accantonare per lo svolgimento di attività demandate alla competenza regionale ai sensi dell'art. 6 L.R. 10/95» - punto 33) - che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il comma 5 dell'articolo 86 della Legge Regionale 26 marzo 2002 numero 15

DECRETA

1. di riconoscere in ARPAL, per le motivazioni di cui in premessa, l'organismo scientifico regionale di coordinamento per l'approfondimento riguardante l'iniziativa progettuale denominata "Presenza di *Ostreopsis ovata* in mare"
2. di autorizzare la spesa di Euro 40.000,00=, che verrà attribuita ad ARPAL, per provvedere all'avvio dei primi adempimenti connessi alle attività di studio, informazione, comunicazione e pianificazione dell'iniziativa di cui al precedente punto 1
3. di impegnare, ai sensi dell'articolo 79 della Legge Regionale 4.11.1977 numero 42 e successive modificazioni ed integrazioni, la somma di Euro 40.000,00= sul capitolo 5296 "Ripartizione del fondo sanitario nazionale di parte corrente" del bilancio per l'esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità.
4. di riservarsi di liquidare con successivi provvedimenti ai sensi dell'articolo 83 della Legge Regionale 4 novembre 1977 numero 42 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni,
5. di procedere a dette liquidazioni, previa acquisizione da parte del Servizio Prevenzione della Regione Liguria di specifica informativa, in relazione allo stato di avanzamento dell'iniziativa progettuale e lo svolgimento dei lavori ad essa correlati
6. di trasmettere copia del presente provvedimento ad ARPAL
7. di riservarsi di adottare, qualora se ne ravvisasse la necessità, eventuali ulteriori provvedimenti in ordine allo svolgimento dell'iniziativa

IL DIRIGENTE
Paola Oreste

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

14.12.2005

n. 6343/123966

Comune di Sori - Variante al Piano Regolatore Generale per l'identificazione del territorio sensibile

per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, comportante modifica dell'art. 12 delle relative N. di A.

IL DIRETTORE

Omissis

DISPONE

1. la non approvazione della variante al P.R.G. adottata dal Comune di Sori, con la D.C.C. n. 25 del 30.09.2004, per le motivazioni sopra espresse;
2. la restituzione al Comune di Sori degli atti costitutivi della variante in questione per l'eventuale rielaborazione della stessa sulla base di quanto indicato nel presente provvedimento;
3. il presente provvedimento sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si da atto che avverso il presente provvedimento e ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
arch. Pier Paolo Tomiolo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

20.12.2005

N. 6537/126655

Comune di Rapallo

Variante al Piano Regolatore Generale di esclusivo interesse locale, concernente la modifica della zona urbanistica S1 l'“attrezzature per l'istruzione d'obbligo”, in zona S1 Vc “attrezzature sportive” in località via Laggiaro-salita Paxo, con sottostanti parcheggi interrati, ai sensi dell'art.29 della L.R. 24/1987.

IL DIRETTORE

omissis

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui sub art. 85, comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, della Variante al P.R.G., di esclusivo interesse locale, per l'individuazione della zona S1 Vc., in loc. Laggiaro-salita Paxo, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 24/1987 finalizzata alla realizzazione di un impianto sportivo con sottostanti parcheggi interrati, a condizione dell'accettazione della prescrizione dianzi indicata e materialmente riportata nell'Allegato A costituente parte integrante del pre-

sente Provvedimento;

2. Che gli elaborati della variante, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente Provvedimento quali parte integrante e sostanziale, sono costituiti da:

- stralcio dal foglio 15 del P.R.G. vigente;
- stralcio dal foglio 15 del P.R.G. variato con l'individuazione della nuova zona S1 Vc LaggiaroPaxo;
- allegato A, contenente la disciplina di zona di cui all'art. 23.2.6.1 delle Norme di Attuazione del P.R.G. relative alla zona S1 Vc Laggiaro - Paxo;
- relazione geologica e geotecnica preliminare.

3. che il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizione sopra indicata a norma dell'art. 5 della L.R. 17.01.1980 n. 9. acquisti efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale della prescrizione stessa, da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale.

4. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante:

- pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale;
- affissione, con i relativi allegati ed elaborati, all'Albo Pretorio del Comune di Rapallo, a norma dell'art. 10, comma 6, della Legge Urbanistica n.1150/1942.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si da atto che avverso il presente provvedimento e ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 09/08/2004 la Sig.ra Fani Sandra con sede in Genova, Piazza Ferretto n.1/4, ha chiesto la concessione per derivare dalla sorgente Moglia, nel Bacino del Torrente Pora in Località Giarutte- Comune di Orco Feglino, una quantità d'acqua complessiva di moduli 0,018 (l/sec1,8) in parte ad uso irriguo ed in parte ad uso potabile, con restituzione di quanto non utilizzato all'affluente del corso d'acqua Rio Mornera, in Località Giarutte, nel Comune di Orco Feglino.

Classifica 013.005.001

Savona, 14.12.2005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 22/09/2005 il Sig. Renzo Ferraro, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Roccavignale con sede in Roccavignale, Via Roma 20, ha chiesto la concessione per derivare dal Torrente Zemola nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo in Località Valzemola - Comune di Roccavignale - una quantità d'acqua di moduli 0,45 (1/sec 45) ad uso pescicolo, con restituzione di quanto prelevato al corso d'acqua Torrente Zemola, in Località Valzemola del Comune di Roccavignale.

Classifica 013.005.001

Savona, 14.12.2005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Difesa del Suolo

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 26/09/2005, il Sig. Gazzano Aldo nella sua qualità di Presidente pro tempore del "Consorzio Rurale Riofreddo" con sede in Murialdo, Borgata Riofreddo n.° 12, ha chiesto la concessione ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare dal Rio Botta nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo in Località Riofreddo - Comune di Murialdo - una quantità d'acqua di moduli 0,15 (I/sec 15) con un tempo di derivazione di 16 ore giornaliere, dalle ore 6:00 alle ore 22:00, per un totale di 6 mesi all'anno, dal 15 aprile al 15 di ottobre, ad uso irriguo.

Classifica 013.005.001

Savona, 14.12.2005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

29/11/2005

N. 7769

Concessione per derivare dal Rio Oresine nel Bacino del Fiume Centa in Loc. Colletta di Castelbianco - Comune di Castelbianco, una quantità d'acqua di Moduli 0,015 (1/sec. 1,5) ad uso irriguo. Pratica n. 54/04 - Identificativo: I0400213

Richiedente: Società "Colletta di Castelbianco" Legale Rappresentante Geom. Pampirio Alessandro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Pampirio Alessandro, Legale Rappresentante della Società "Colletta di Castelbianco", e concesso di derivare dal Rio Oresine nel Bacino del Fiume Centa in Loc. Colletta di Castelbianco - Comune di Castelbianco, una quantità d'acqua di moduli 0,015 (l/sec 1,5) ad uso irriguo per ore 4 giornaliere (dalle ore 5,00 alle ore 7,00 e dalle ore 21,00 alle ore 23,00), necessaria ad irrigare circa mq. 5.000 di terreno in Comune di Castelbianco;
2. la suddetta concessione e accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10924 di repertorio in data 28/11/2005 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,98, a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 12 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

13.12.2005

N. 8188

Richiedente: Sig. Romanini Renato

Corso d'acqua: Torrente Merula - Concessione di un'area demaniale di Mq. 565,50 in Comune di Stellanello frazione San Lorenzo, località San Damiano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Sig. ROMANINI RENATO l'utilizzo di un'area demaniale di cui alle premesse di complessivi mq. 565,50 ad agricolo, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10926 di repertorio in data 28/11/2005;

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA**

13.12.2005

N. 8196

Richiedente: Sig. Sanmarco Giuseppe

Corso d'acqua: Torrente Merula Concessione di un'area demaniale di Mq. 63,50 in Comune di Stellanello - Frazione San Lorenzo, Località San Damiano ad uso agricolo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Sig. Sanmarco Giuseppe l'utilizzo di un'area demaniale di cui alle premesse di complessivi mq. 565,50 ad agricolo, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10925 di repertorio in data 28/11/2005;

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

13.12.2005

N. 8206

Richiedente: Comune di Magliolo

Concessione demaniale per l'occupazione di mq. 75 del Rio Cà dei Gianchi necessaria alla costruzione del 3° lotto della strada di collegamento tra la S.P. n° 4 e Via Brunenghi attraverso rivalutazione e sistemazione tracciato Via Pineta in Comune di Magliolo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1) di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il soggetto richiedente all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10920 di repertorio in data 23/11/2005

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa